

# DOLOMITI

THE MOUNTAINS OF VENICE

**FATTI SORPRENDERE DALLA MAGIA DELLA NEVE NELLE DOLOMITI DELLA PROVINCIA DI BELLUNO**

LET YOURSELF BE SURPRISED BY THE MAGIC OF THE SNOW IN THE DOLOMITES OF THE PROVINCE OF BELLUNO

Photo: Cadini di Misurina

VOLUME 4 - CONSORZIO D.M.C. DOLOMITI

Via Sant'Andrea, 5 - 32100 Belluno - Tel. +39-0437-959247 - mail@infodolomiti.it - www.infodolomiti.it





**DMO DOLOMITI Il Consorzio DMO Dolomiti è l'ente, riconosciuto dalla Regione del Veneto, dedicato alla promozione, allo sviluppo ed all'incremento del turismo nel territorio della provincia di Belluno. La DMO riunisce soggetti pubblici e privati che si occupano di turismo nel territorio, quali Provincia, Comuni, consorzi e associazioni di categoria.**

DMO Dolomiti is the official Authority dedicated to promotion, development and increase of tourism in the province of Belluno. It brings together public and private entities that deal with tourism within the area, such as the Province, Municipalities, trade unions and syndicates.

---

## **CONSORZIO DMO DOLOMITI**

c/o Provincia di Belluno  
Via Sant'Andrea, 5 - 32100 Belluno  
T. +39 0437 959247  
mail@infodolomiti.it  
consorziodmodolomiti@pec.it  
**www.infodolomiti.it**

## **CREDITS**

**Concept** mapostudio.com

**Print** Castaldi Grafica

### **Photo**

**Copertina:** M. Grigoletto (archivio DMO Dolomiti - Concorso Corriere delle Alpi)  
**Editoriale:** D. Colli  
**P.54:** M. Geremetta

**Alleghe:** E. Basso, R. De Min  
**Auronzo Misurina:** N. Bombassei  
**Arabba:** Arabba Fodom Turismo, Capitale Cultura, De Pellegrin  
**Cadore:** S.Boldrin  
**Conca Agordina:** M. Geremetta, G. Mottes, L. De Nato  
**Colle Santa Lucia:** S. D'Arsiè  
**Cortina d'Ampezzo:** D. Bandion, U. Dandrea, M. Giustina  
**Val Fiorentina:** S. D'Arsiè, N. Rocco (archivio DMO Dolomiti - Concorso Corriere delle Alpi)  
**Valbelluna:** S. Innocente, S. Napolitano



Il legame tra Venezia e le Dolomiti è forte: non solo geografico, ma anche storico ed emozionale. Nelle giornate più limpide dalla Laguna veneziana si intravedono all'orizzonte le cime rocciose che, spuntando alle spalle della Serenissima, regalano un panorama mozzafiato, uno skyline unico al mondo, una immagine che è il segno più distintivo del nostro "Land of Venice".

Un legame forte e vincente, se pensiamo che entrambi questi luoghi sono Patrimonio dell'Umanità, dall'eccezionale valore universale, assieme a città d'arte, ville venete, fortezze veneziane, città murate e alle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene. Bellezze uniche al mondo, che dimostrano un perfetto equilibrio tra uomo e ambiente.

Posti così unici e diversi che per noi rappresentano un'eredità da tramandare alle generazioni future. Il Veneto rimane, dunque, una terra tutta da scoprire, dove storia, tradizioni e cultura si fondono, per offrire esperienze indimenticabili a coloro che decideranno di trascorrervi qualche momento di vacanza. Paesaggi e luoghi da amare e rispettare, ma anche da valorizzare, per garantire un futuro all'economia di queste terre, che oggi si trovano ad affrontare una stagione invernale in un clima di incertezza. Il turismo è il volano per l'economia di un territorio, la prima industria della nostra Regione, ed è per questo motivo che confido nel binomio turismo-sport per sostenere la ripartenza delle montagne venete.

Con i Campionati del Mondo di Sci di Cortina 2021 e le Olimpiadi Milano-Cortina 2026 la Perla delle Dolomiti diventerà protagonista di questa pagina di storia sportiva, assieme alle Montagne di Venezia, ai suoi parchi naturali, ai musei a cielo aperto e alle esperienze da vivere tutto l'anno.

*The link between Venice and the Dolomites is strong: not only geographic, but also historical and emotional. During the clear days from the Venetian Lagoon, the rocky peaks can be glimpsed on the horizon which, emerging from behind the marvellous city of Venice, offer a breathtaking view, a unique skyline in the world, an image that is the most distinctive sign of our brand "The Land of Venice".*

*A strong and successful link, if we think that both of these places are World Heritage Sites, of exceptional universal value and beauty, together with Art Cities, Venetian Villas, Venetian Fortresses, walled cities and the Prosecco Hills of Conegliano and Valdobbiadene. Unique beauties in the world, which demonstrate a perfect balance between man and the environment. Places so unique and different that for us they represent a legacy to be handed down to future generations.*

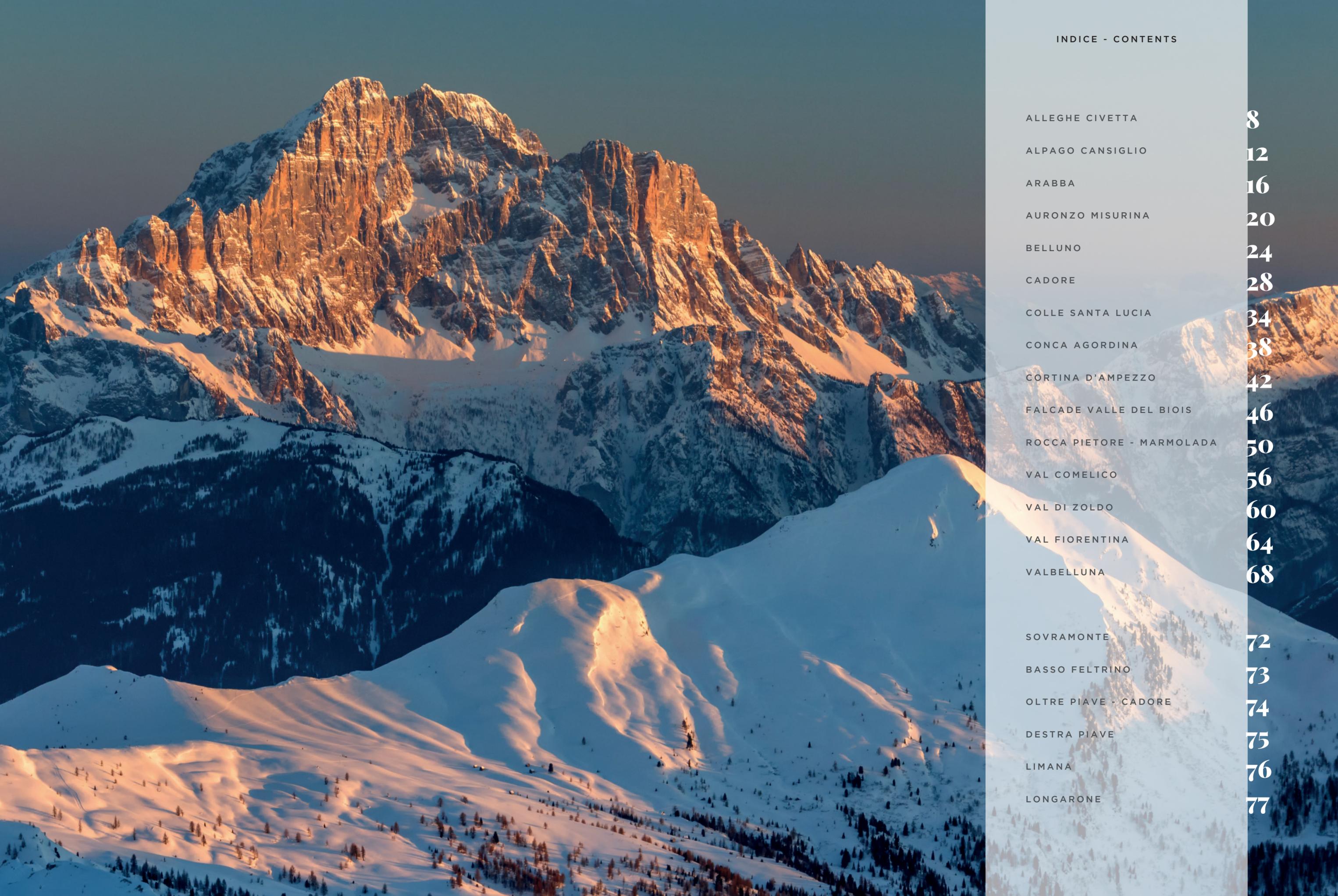
*The Veneto Region remains, therefore, a land to be discovered, where history, traditions and culture come together to offer unforgettable experiences to those tourists who decide to spend a few moments of vacation there.*

*Landscapes and places to love and respect, but also to enhance, to ensure a future for the economy of these lands, which today are facing a winter season in a climate of uncertainty.*

*Tourism is the driving force for the economy of a territory, the first industry in our Region, and it is for this reason that I trust in the combination of tourism and sport to support the restart of the Mountains of Venice.*

*With the 2021 World Ski Championships in Cortina d'Ampezzo and the Milano-Cortina 2026 Olympic Games, the Pearl of the Dolomites will become the protagonist of this page of Sports History, together with the Mountain of Venice, with its Natural Parks, open-air museums and experiences to live all year round.*

Luca Zaia  
Presidente della Regione del Veneto



INDICE - CONTENTS

ALLEGHE CIVETTA	8
ALPAGO CANSIGLIO	12
ARABBA	16
AURONZO MISURINA	20
BELLUNO	24
CADORE	28
COLLE SANTA LUCIA	34
CONCA AGORDINA	38
CORTINA D'AMPEZZO	42
FALCADE VALLE DEL BIOIS	46
ROCCA PIETORE - MARMOLADA	50
VAL COMELICO	56
VAL DI ZOLDO	60
VAL FIORENTINA	64
VALBELLUNA	68
SOVRAMONTE	72
BASSO FELTRINO	73
OLTRE PIAVE - CADORE	74
DESTRA PIAVE	75
LIMANA	76
LONGARONE	77



ALLEGHE CIVETTA

Text and images by Allegheskiing.com

**INFO AND CONTACT**  
UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE CONSORZIO OPERATORI  
TURISTICI ALLEGHE - CAPRILE  
Piazza Kennedy, 17 - 32022 Alleghe - BL  
T. +39 0437 523333  
consorzio@alleghe.info - www.alleghefunivie.com

# Alleghe

BREATHING

## Alleghe: verso lo sci e oltre

ALLEGHE: SKIING AND BEYOND

La ski area Civetta con i suoi 72 km di piste è il comprensorio sciistico più grande del Veneto e per la sua posizione geografica, facilmente e velocemente raggiungibile, può essere considerata la porta d'accesso privilegiata al famoso Dolomiti Superski che con i suoi oltre 1200 chilometri di piste compone il più grande carosello sciistico del mondo.

Questa zona, adagiata lungo le pendici dei due giganti Monte Pelmo e Monte Civetta, era nota già all'epoca dei dogi veneziani, famosa tanto per la maestria dei propri artigiani quanto per la natura incontaminata e il fascino senza tempo che già allora sapeva suscitare. Nessun amante della montagna, anche il più

esigente, potrebbe sognare di meglio: piccoli romantici paesini immersi in un paesaggio incontaminato e circondati da alcune delle più belle cime dolomitiche come Pelmo, Civetta e la regina delle Dolomiti sua Maestà la Marmolada. Il comprensorio sciistico del Civetta ha saputo preservare l'eleganza e la bellezza di questi luoghi connettendo tra loro le località di Alleghe, Selva di Cadore e la Val di Zoldo con una fitta rete di piste che si snodano lungo discese perfettamente innevate, suggestivi paesaggi e caldi rifugi dove poter riprender fiato.

Il Civetta è oggi una moderna località sciistica con 22 impianti di risalita all'avanguardia e il 98% delle piste coperte da





La Gran Zuita non è propriamente una pista ma piuttosto uno storico tracciato di oltre 7 chilometri che si snoda lungo un tris di piste percorribili tutte d'un fiato dal punto più alto del comprensorio, il Col Fioret, sino al più basso, il lago di Alleghe. L'ambientazione è incredibile: nella prima parte si apre un panorama a 360° su tutte le Dolomiti che, superata la prima curva, lascia spazio a uno spettacolare affaccio sul Monte Pelmo e il Monte Civetta.

## LA GRAN ZUITA: LA DISCESA PIÙ LUNGA DELLO SKI CIVETTA

LA GRAN ZUITA: THE LONGEST RUN IN THE CIVETTA SKI AREA

*A 7-km run and 1000 metres difference in height, Gran Zuita is not really a slope in the strict sense of the word, but rather*

*a legendary run of more than 7 kilometres which winds its way along three slopes, one after the other, starting from the highest point of the ski area, Col Fioret, down to its lowest point at Alleghe Lake. The scenery is amazing: the first part of the run offers a 360° panorama over all the Dolomites then, after the first bend, there is a spectacular view over Mount Pelmo and Mount Civetta.*

innevamento programmato. Una zona sciistica unica che dopo oltre trent'anni d'innovazione ha saputo trasformarsi in una realtà high tech all'avanguardia pur conservando inalterata la suggestione e l'autenticità che tanto avevano affascinato i primi visitatori della Serenissima. Alleghe offre tutte quelle attività e i servizi necessari a rendere indimenticabile la tua vacanza nelle Dolomiti e qui potrai essere certo che sole e neve, uniti all'abilità dei nostri manutentori, sapranno trasformare ogni giorno le piste in un morbido tappeto che si srotolerà davanti ai tuoi piedi per una stagione che va dalla fine di novembre sino all'inizio di aprile. Accoglienza di qualità e ospitalità genuina, Alleghe è una destinazione adatta a tutti e capace di regalare intense emozioni in una natura conservata e protetta. Un mondo di emozioni per vivere la montagna, quella vera, tutto l'anno. Per rendere ancora più piacevole la tua vacanza, Alleghe offre una serie di attività e servizi dedicati ai più piccoli come Ally Farm, il parco per tutta la famiglia ai Piani di Pezzè, l'Alleghe Boardercross sulla pista Pelmo e il Baby Central Park, uno snowpark dedicato a bambini e ragazzi sulla pista Mariaz.

*The Civetta ski area, with 72 km of slopes, is the largest ski area in the Veneto region and, thanks to its location, is quick and easy to reach. It is considered the exclusive gateway to the Dolomiti Superski circuit, where you will find more than 1200 kilometres of runs in the largest ski carousel in the world. This area, lying on the slopes of two giants - Mount Pelmo and Mount Civetta - was already well-known in the days of the Doges of Venice; the skilled artisans who lived here were just as famous as its beautiful untouched scenery and the timeless charm that captivated visitors to the area. Not even the most demanding lovers of the mountains could ask for more: small romantic villages nestling in unspoiled scenery surrounded by some of the most beautiful peaks in the Dolomites, like Pelmo, Civetta and the queen of the Dolomites, her Majesty the Marmolada. The Civetta ski area has preserved the elegance and beauty of these places, connecting the resorts of Alleghe, Selva di Cadore and Val di Zoldo thanks to an extensive network of perfectly groomed slopes, offering stunning scenery and warm, welcoming refuges where you can stop for a rest. Today Civetta is a modern*

*ski district with 22 state-of-the-art ski lifts and an artificial snowmaking system that covers 98% of the slopes. After more than thirty years of innovation, this unique ski area has become a cutting-edge, high-tech location that still preserves the magic and authenticity which the early visitors from the Venetian Republic found so appealing. Despite being surrounded by high mountains, Alleghe is relatively low in altitude, one of the lowest in the Dolomites in fact. The slopes, which are mainly intended for intermediate-level skiers, lie below the 2100 m of Col Fioret and are mostly below the tree line which provides shelter when the weather is bad. Skiers can tackle the entire difference in height of the whole ski district in one go with Gran Zuita, a 7-km long run which starts from Col Fioret and takes you down to Alleghe, a total of 1100 metres difference in altitude. The Civetta ski area offers everything you need to make your Dolomite holiday truly memorable and the sun, snow and our expert maintenance staff will transform the slopes into a soft carpet stretching out in front of you every day of the season that goes from the end of November to the beginning of April.*

## IL TUO PASS PER LE DOLOMITI YOUR PASS TO THE DOLOMITES

Alleghe è il tuo punto di accesso ai paesaggi alpini delle Dolomiti - Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Cime leggendarie, moderni impianti di risalita e una vasta offerta di servizi e attività per famiglie, giovani e sportivi. Accoglienza di qualità e ospitalità genuina. È una destinazione adatta a tutti e capace di regalare intense emozioni in una natura conservata e protetta. Un mondo di emozioni per conoscere la montagna, quella vera, tutto l'anno: d'inverno, tempio degli sport invernali inserito nel Comprensorio sciistico Ski Civetta e negli oltre 1200 km di piste del carosello Dolomiti Superski; d'estate, destinazione ideale in cui praticare sport all'aria aperta tra le sue montagne o intorno al lago oppure provare una delle tante attività dedicate ai più piccoli come Ally Farm, il parco per tutta la famiglia ai Piani di Pezzè, o il Civetta Adventure

Park interamente costruito tra gli alberi in cui potrete provare l'emozione di volare da un albero all'altro sospesi nel vuoto. Alleghe è la destinazione ideale per vivere le Dolomiti in un ambiente incontaminato immerso in una natura straordinaria.

*Alleghe is your gateway to the beautiful Alpine landscapes of the Dolomites - a World Heritage Site. It offers legendary peaks, modern lifts and a wide variety of facilities and activities for families, youngsters and sports enthusiasts. As well as first-class hospitality and a warm, genuine welcome. Alleghe has something for everyone and its carefully preserved, protected natural environment is a constant source of emotion.*

*Alleghe offers a world of emotions that only "real" mountains can give, all year round: in the winter it is a haven for winter sports as it lies within the Ski Civetta ski area and the Dolomiti Superski district with more than 1200 km of slopes; in summer it is the ideal destination for enjoying outdoor sports either in the mountains or around the lake or for taking part in one of the many activities for kids like Ally Farm, the park for the whole family at Piani di Pezzè, or the Civetta Adventure Park, an aerial obstacle course where you can experience the thrill of flying from tree to tree with nothing below you. Alleghe is the ideal destination to experience the Dolomites in an unspoiled, extraordinary, natural setting.*





ALPAGO CANSIGLIO

Text and images by Consorzio Alpage Cansiglio

# La cucina dell'Alpage Cansiglio

THE ALPAGO-CANSIGLIO CUISINE

Circondata dalle Prealpi Bellunesi, la Conca dell'Alpage è un susseguirsi di incantevoli prati, boschi e pendii tra il Lago di Santa Croce e il bosco del Cansiglio, fino all'aspra e frastagliata corona rocciosa dei Monti Cavallo, Col Nudo e Dolada. E verso la Valbelluna e le Dolomiti. Una valle con una storia di rinomata tradizione ed offerta enogastronomica, una vera e propria oasi del biologico, che vanta, tra gli altri, due ristoranti stellati Michelin: il Dolada e la Locanda San Lorenzo. Ma anche numerosi agriturismi ed aziende agricole gestite a livello familiare, con produzioni proprie di formaggi, ricotte e burro. Per tutti gli ospiti di queste montagne, dopo aver assaporato i suoi prodotti, è impossibile ripartire senza averne fatto scorta! E' un luogo storico per la pastorizia, una terra in cui l'attività agricola si è sviluppata nel rispetto dell'ambiente e della tradizione, con animali allevati secondo ritmi naturali e nutriti con alimenti provenienti esclusivamente da coltivazione biologica. Piatto tipico è la tenerissima carne dell'Agnello dell'Alpage, che vanta il riconoscimento di Presidio Slow Food. Si abbina perfettamente ai piatti poveri della tradizione locale come la patora, zuppa di

TASTING

# Patora



**INFO AND CONTACT**  
CONSORZIO ALPAGO CANSIGLIO  
Piazza 11 Gennaio 1945 - 32010 Tambre - BL  
M. +39 345 7545517  
[www.alpagocansiglio.eu](http://www.alpagocansiglio.eu) - [info@alpagocansiglio.eu](mailto:info@alpagocansiglio.eu)

mais e legumi, oppure la bagozia, una sorta di polenta fatta con patate, mais, legumi e anche salame e pancetta. Una cucina in equilibrio tra grande tradizione (spesso importata dalle balie che emigravano e ritornavano) e innovazione gastronomica, a cui si unisce da qualche anno il recupero delle tradizioni viticole storiche. Sempre di più sono i piccoli produttori, riuniti in un'associazione, che piantano viti resistenti, senza l'uso di prodotti chimici con una filosofia legata alla purezza dell'ambiente. Si ricavano il Bronner, vino bianco dal bouquet intenso e armonico, il Solaris, bianco ideale per aperitivi e risotti di pesce, il Cabernet Cortis, rosso con sentori di more, lamponi e sottobosco. Dal sapore delicato e raffinato non possiamo non assaggiare le famose "Mame d'Alpago", un agro-ecotipo di fagioli prevalentemente sottoforma di granella secca; hanno l'ottima attitudine ad essere utilizzate in deliziose creme di fagioli. Una volta erano addirittura esportate lungo il Piave fino a Venezia per poi imbarcarsi per Cadice e Lisbona e oltre. E infine come non citare le gustose "sciosele", piccole lumache che fanno parte delle tradizioni venete: a Lamosano, uno dei tre comuni dell'Alpago, ogni anno in agosto, nel giorno di San Lorenzo, viene organizzata una sagra per degustarle.

*Surrounded by the Belluno Prealps, the Alpago valley is a succession of enchanting meadows, woods and slopes between Lake Santa Croce and the Cansiglio wood, up to the rugged and jagged rocky crown of the Cavallo, Col Nando and Dolada mountains. And the Dolomites towards Valbelluna. A Valley with a history of renowned tradition and gastronomic offer, a real organic oasis, which boasts, among others, two Michelin-starred restaurants: the Dolada and the Locanda San Lorenzo. But also numerous farmhouse frequently managed by the family-level, with their own production of cheeses, ricotta and butter. For all the hosts of these mountains, after having tasted its products, it is impossible to get back without having stocked its up! It is an historical place for sheep farming, a land where agricultural activity has developed respecting the environment and tradition with animals bred according to natural rhythms and fed with food exclusively from organic cultivation. Typical dish is the tender meat of the Alpago Lamb, which boasts the recognition*



*of the Slow Food Presidium. It goes perfectly with poor traditional local dishes such as patora, corn and legume soup, or bagozia, a sort of polenta made with potatoes, corn, legumes and even salami and bacon. A cuisine in balance between great tradition (often imported by nannies who emigrated and returned) and gastronomic innovation, accompanied for some years by the recovery of historical viticultural traditions. More and more are the small producers (gathered in an association) who plant resistant vines, without the use of chemicals, with a philosophy linked to the purity of the environment. We obtain the Bronner white wine with an intense and harmonious bouquet, the white Solaris ideal for aperitifs and fish risotto, the red Cabernet Cortis with scents of blackberries, raspberries and undergrowth. With a delicate and refined flavor, we cannot fail to taste the famous "Mame d'Alpago", an agro-ecotype of bean mainly in the form of dried grain; they have the excellent attitude to be used in delicious bean creams. Once they were even exported along the Piave to Venice and then embarked for Cadiz and Lisbon and beyond. And finally, how not to mention the tasty "sciosele", the small snails that are part of the Venetian tradition: in Lamosano, one of the five municipalities of the Alpago, every year in August, on the day of San Lorenzo, a festival is organized to taste its.*



## L'AGNELLO DELL'ALPAGO

### ALPAGO LAMB

La conca dell'Alpago è da sempre un luogo anticamente riconosciuto per la pastorizia e ha dato il nome a questa razza ovina autoctona di taglia medio-piccola, dalla curiosa maculatura scura sulla testa, sulla parte inferiore degli arti, e dal mantello folto. L'Agnello dell'Alpago è un prodotto biologico e di eccellenza; una razza tipica dell'Altopiano dell' Alpago/Cansiglio, dove una ventina di soci della Cooperativa

Fardjma allevano questi ovini. Di taglia medio piccola, questa specie autoctona, rustica quanto basta per ben sopportare il clima alpino, sta vivendo un momento magico nella cucina. Le sue carni morbide e tenerissime ma al contempo compatte, dai sentori delicati, con giusto equilibrio fra grasso e magro, suggeriscono preparazioni semplici. E' perfetto in abbinamento ai piatti poveri della tradizione locale come la patora, zuppa di mais e legumi, oppure la bagozia, una sorta di polenta fatta con patate, mais, legumi e anche salame e pancetta.

## MUSEI E CULTURA

### MUSEUMS AND CULTURE

I musei sono divenuti in questi ultimi decenni luoghi privilegiati di interpretazione, rappresentazione e valorizzazione degli aspetti culturali, storici e naturali del territorio, ai quali le comunità locali riconoscono significati e valori identitari. L'Alpago è una terra che può essere raccontata e spiegata attraverso i suoi diversi musei: dalla natura nei suoi diversi aspetti al Museo Ecologico, all'Oasi Naturalistica, al Centro Ittiogenitico e al Museo di Storia Naturale. L' arte e l'affascinante mondo dell'alchimia svelato e spiegato nella

The Alpago valley has always been a place in ancient times recognized for herding and gave its name to this indigenous lamb breed of medium-small size, with a curious dark spot on the head, on the lower part of the limbs, and with a thick coat. The "Agnello dell'Alpago" is an organic product of excellence; a typical breed of the Alpago / Cansiglio upland, where about twenty members of the Fardjma Cooperative, breed these lambs.

This native species of small to medium size, rustic enough to endure the alpine climate, is experiencing a magical moment in the cuisine. Its soft and tender but at the same time compact meats, with delicate aromas, with the right balance between fat and lean, suggest simple preparations. It is perfect in combination with poor traditional local dishes such as patora, corn and legume soup, or bagozia, a kind of polenta made with potatoes, corn, legumes and even salami and bacon.



cinquecentesca Casa Museo dell'Alchimista. Le tradizioni e la storia della comunità Cimbra e la presenza umana dalla Preistoria al Museo dell'Uomo in Cansiglio. La storia attraverso gli scavi archeologici di epoca romana e pre-romana di Curago e Pian de la Gnella e gli eventi bellici dalla Grande Guerra fino ai più recenti conflitti nel Museo di Storia Militare.

*In recent decades, museums have become privileged places for interpretation, representation and enhancement of the cultural, historical and natural aspects of the territory, to which local communities recognize sense and identity values. Alpago is a land that*

*can be told and explained through its various museums: from nature in its various aspects to the Ecological Museum, the Naturalistic Oasis, the Ichthyological Center and the Natural History Museum. The art and the fascinating world of alchemy unveiled and explained in the sixteenth-century Alchemist House Museum. The traditions and history of the Cimbrian community and the human presence from Prehistory at the Museum of Man in Cansiglio. History through the Roman and pre-Roman archaeological excavations of Curago and Pian de la Gnella and the war events from the Great War to the most recent conflicts in the Military History Museum.*



ARABBA - FODOM

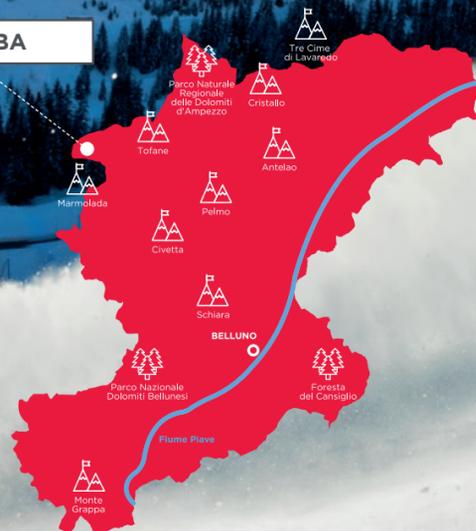
Text and images by Arabba Fodom Turismo

# Arabba, the place to ski

# Dolomiti

SKIING

ARABBA



**INFO AND CONTACT**  
ARABBA FODOM TURISMO  
Via Mesdi 66/A-B - Arabba  
32020 Livinallongo del Col di Lana  
T. +39 0436 79130 - [www.arabba.it](http://www.arabba.it) - [info@arabba.it](mailto:info@arabba.it)

Neve perfetta su piste magnificamente battute, cielo azzurro, aria pulita e sole praticamente tutto l'anno, impianti di risalita ultramoderni che consentono di raggiungere alcune tra le zone più belle e panoramiche di tutta l'area sciistica e, non da ultimo, tanto divertimento ed esperienze uniche. Questa è Arabba, centro turistico della Valle di Fodom, del comprensorio sciistico di Arabba-Marmolada, inserita nel celebre carosello Dolomiti SuperSki. "The place to ski", ovvero una certezza. Sì, perché ad Arabba si scia per davvero e per tutta la

stagione, dall'apertura alla chiusura impianti. Questo è il luogo ideale dove poter staccare la spina e mettersi alla prova sulle piste più belle, il punto di partenza per raggiungere le emozionanti discese fino a oltre 2.500 metri: un vero paradiso per gli sciatori, oltre che un autentico posto accessibile anche da chi non scia, per godersi lo spettacolo unico del massiccio del Sella e del ghiacciaio della Marmolada. Ad Arabba ci sono piste lunghe e tecniche; le "nere" da non perdere sono sicuramente la Fodoma, la Ornella, la Sourasass e la Burz, le prime tre sono interamente esposte a nord con tratti che superano il 70% di pendenza, ma non mancano ovviamente le piste rosse e blu altrettanto divertenti ed estremamente godibili dal punto di vista panoramico. La ski area vanta moderni impianti di risalita e dislivelli oltre gli 800 metri: dai 1.602 metri di Arabba fino ai 2.239 metri di Passo Pordoi, passando per i 2.478 metri di Porta Vescovo ai 2.160 metri di Bec de Rocas ai 2.088 metri del Chertz in uno scenario di rara bellezza che comprende due tra i più famosi e spettacolari itinerari sugli sci di tutte le Alpi: lo skitour della Grande Guerra, che

ripercorre il fronte dolomitico lungo il quale si scontrarono nella Grande Guerra i Kaiserjäger austriaci e tedeschi da una parte e gli alpini italiani dall'altra, e la Sellaronda, il famoso "Giro dei 4 passi", un vero must per gli amanti dello ski-in ski-out.

*Pristine snow on perfectly groomed slopes, blue skies, clean air and sun practically all year round, ultra-modern lifts that take you to some of the most beautiful and panoramic spots in the whole ski area and, last but not least, lots of fun and unforgettable experiences. This is Arabba, a resort in the Fodom Valley and the Arabba-Marmolada ski district, part of the famous Dolomiti Superski area. "The place to ski" couldn't be truer. Because in Arabba you really can ski - for the whole season, from start to finish. It is the ideal place to take time out from your hectic schedule and try some stunning slopes, exhilarating runs that start at over 2500 metres in altitude. It is a real paradise for skiers but also offers plenty for those who don't ski, like the unique, spectacular views of the Sella massif and the Marmolada glacier. Arabba has its fair*

*share of long and technical slopes; the black runs you won't want to miss out on are Fodoma, Ornella, Sourasass and Burz, the first three of which are north-facing from start to finish, with sections with gradients of over 70%. There are also plenty of red and blue slopes, which are just as much fun and offer some breathtaking views on the way down. The ski area is equipped with modern lifts and boasts differences in altitude of over 800 metres: from Arabba lying at 1602 metres, you can climb to 2239 metres to the Pordoi Pass, taking in Porta Vescovo (2478 metres), Bec de Rocas (2160 metres) and Chertz (2088 metres). Wherever you go, you are surrounded by some of the finest scenery, which is also home to two of the most famous and spectacular ski circuits in all the Alps: the Great War ski tour, which runs along the front where the Austrian and German Kaiserjäger regiments fought the Italian Alpini troops in the Great War, and Sellaronda, the famous "Tour of the four passes"; not to be missed by ski-in ski-out lovers.*



## UN LUOGO DA FAVOLA A FAIRYTALE PLACE

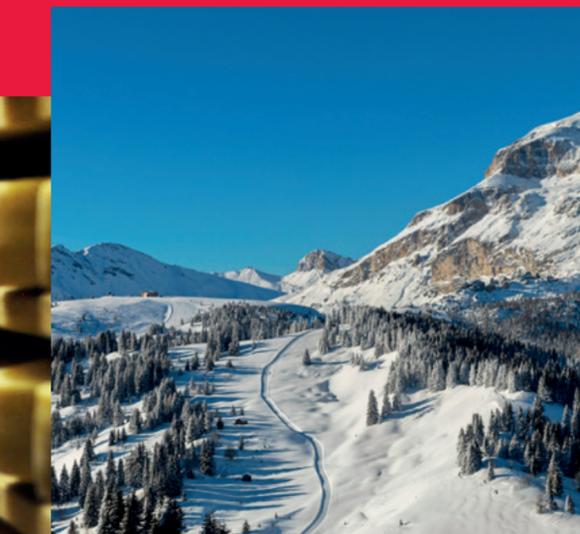
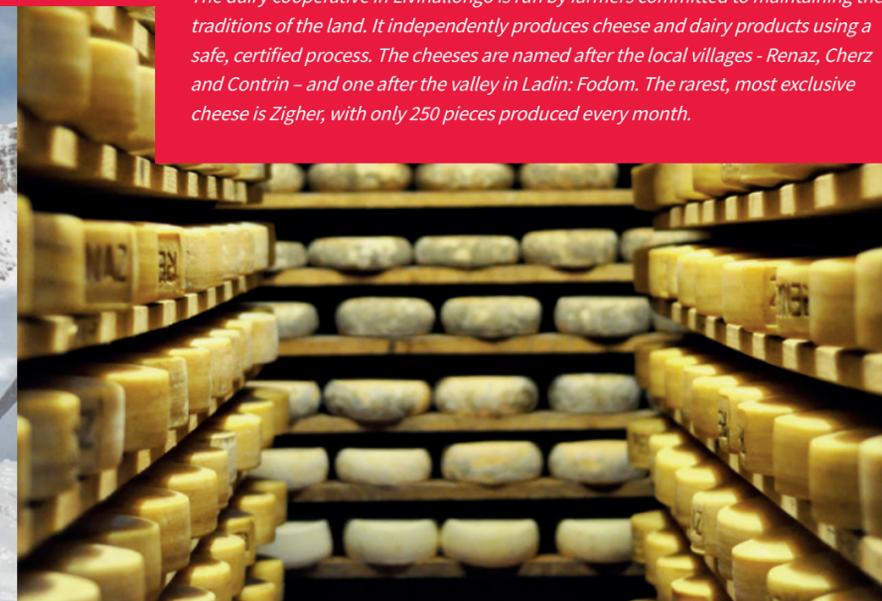
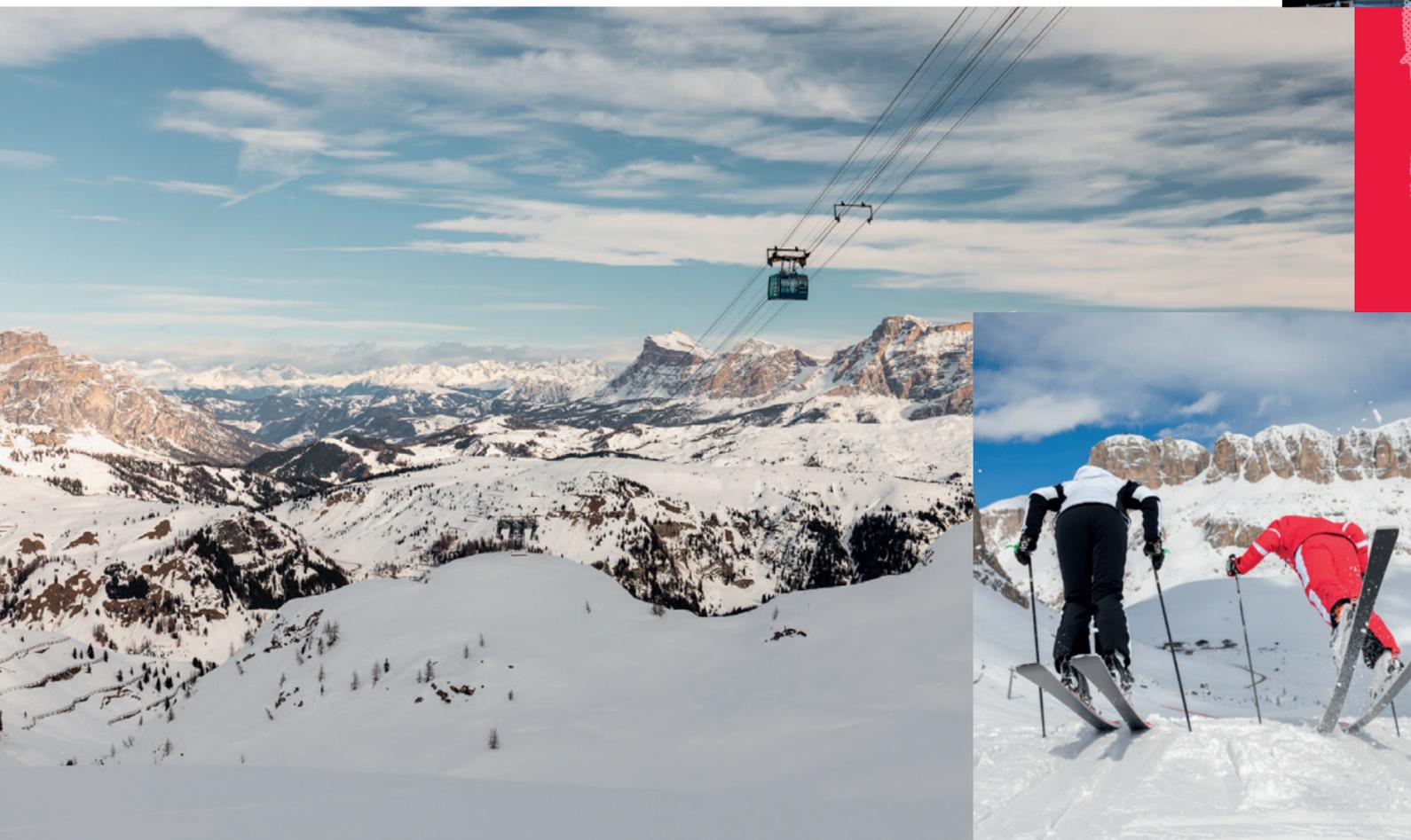
*"Gem in the Dolomites, lovely and peaceful, with everything you need for a great holiday. In summer and winter". Or: "The place is completely immersed in nature. It's hard to believe there are still places like this. It's like living in a fairy tale. Fantastic". And then: "The locals are fantastic, the lifestyle's good, the skiing's good and the food's good!". If you believe the best publicity for a place is the opinion of those who have already been there, just browse the online reviews and you will see that Arabba isn't just a pretty resort but a real corner of paradise. It is located in the municipality of Livinalongo del Col di Lana (BL) in the Fodom Valley, one of the five valleys that make up the remote area of Ladinia. Arabba, "Rèba" in the local Ladin language, lies at the foot of the Sella massif, at an altitude of 1602 metres, between the Pordoi Pass and the Campolongo Pass.*

## TRADIZIONE E TERRITORIO TRADITION AND TERRITORY

La latteria di Livinalongo è una cooperativa di contadini che custodisce il legame tra tradizione e territorio. Produce formaggi e latticini in modo autonomo, sicuro e certificato. I formaggi

portano i nomi delle frazioni di Livinalongo: Renaz, Chertz e Contrin; uno addirittura della valle in ladino: il Fodom. Quello più raro e ricercato è il Zigher: ne vengono prodotti solo 250 pezzi al mese.

*The dairy cooperative in Livinalongo is run by farmers committed to maintaining the traditions of the land. It independently produces cheese and dairy products using a safe, certified process. The cheeses are named after the local villages - Renaz, Chertz and Contrin - and one after the valley in Ladin: Fodom. The rarest, most exclusive cheese is Zigher, with only 250 pieces produced every month.*





AURONZO - MISURINA

Text by Luca Vecellio and images by IAT Auronzo - Misurina - Tre Cime

# ascolta LISTENING

## La magia dell'inverno

### WINTER MAGIC

La neve. La magia dell'inverno. Le montagne più belle del mondo. Il modo migliore per godere di tutto ciò sono le ciaspe. Uno strumento che offre la possibilità di assaporare la montagna in modo alternativo, senza frenesia. Un attrezzo che per scoprire panorami inconsueti, vie poco battute, angoli di bosco poco noti. Auronzo e il suo territorio offrono molto per gli amanti delle escursioni con le ciaspe. Una bella escursione è quella che porta

al rifugio Città di Carpi (2.110 metri). Il percorso principale, che è su pista battuta e si può completare in circa quattro ore, è quello che sale dalla Val Marzon e che raggiunge il rifugio attraverso il Cason de la Crosera e la Val d'Onge. Ma al rifugio si può arrivare anche salendo da Misurina e passando per il rifugio Col de Varda (altitudine 2.115), oppure salendo da Federavecchia. Da qui si può partire anche per un'escursione più agevole, quella che porta a Malga Maraia (altitudine 1.696 metri). Di circa due ore è un'escursione che regala panorami stupendi, a trecentosessanta gradi. È quella che da Misurina sale ai 2.205 metri di Monte Piana. Si sale agevolmente su pista battuta e quando si arriva al rifugio

### AURONZO - MISURINA



**INFO AND CONTACT**  
CONSORZIO TRE CIME DOLOMITI  
Via Corte 18 - Tel. +39 0435 99603 - 32041 Auronzo  
[www.auronzomisurina.it](http://www.auronzomisurina.it)  
[info@auronzomisurina.it](mailto:info@auronzomisurina.it)

Bosi la fatica è ripagata da uno scenario che toglie il fiato. Il lago d'Antorno è la base di partenza per l'itinerario che porta ai 2.320 metri del rifugio Auronzo. Anche in questo caso si procede su pista battuta. Il tempo indicativo per completare il tracciato è di due ore e mezzo. Dal rifugio Auronzo si può proseguire facendo il Giro delle Tre Cime di Lavaredo, percorso ad anello di difficoltà medio-bassa e durata di circa tre ore. Altra bella escursione, in zona Marmarole, è quella che sale da Auronzo, tocca Monte Agudo e da qui, lungo una traccia ben evidente (sent. 271 e 1262) anche d'inverno, raggiunge Pian dei Buoi e il rifugio Ciareido. Anziché da Monte Agudo, si può salire anche per la bella Val Da Rin. Gli itinerari, pensati per le ciaspe, possono essere percorsi anche dagli sci escursionisti.

*The snow. The magic of winter. The most beautiful mountains in the world. The best way to enjoy all of this are the slippers. A tool that offers the opportunity to enjoy the mountain in an alternative way, without frenzy. A tool that to discover unusual views, little beaten roads, little known corners of the forest. Auronzo and its territory offer a lot for lovers of excursions with snowshoes. A nice hike is the one that leads to the refuge City of Carpi (2,110 meters). The main route, which is on a beaten track and can be completed approximately four hours, is the one that climbs from Val Marzon and reaches the refuge through the Cason de la Crosera and Val d'Onge. But the refuge can also be reached by going up from Misurina and passing through the refuge Col de Varda (altitude 2.115), or going up from Federavecchia. From here you can also start an easier hike, the one that leads to Malga Maraia (altitude 1,696 meters).*

*About two hours is an excursion that offers beautiful views, three hundred and sixty degrees. It is the one that from Misurina rises to 2,205 meters of Monte Piana. You can easily climb on the beaten track and when you get to the Bosi refuge the effort is rewarded by a scenery that takes your breath away.*

*Lake Antorno is the starting point for the route that leads to the 2,320 meters of the Auronzo refuge. Also in this case we proceed on a beaten track. The indicative time to complete the route is two and a half hours. From the refuge Auronzo you can continue by making the Tour of the Three Peaks of Lavaredo, ring route of medium-low difficulty and duration of about three hours.*

*Another beautiful excursion, in the Marmarole area, is the one that climbs from Auronzo, touches Monte Agudo and from here, through a well-evident track (sent. 271 and 1262) even in winter reaches Pian dei Buoi and the Ciareido refuge. Instead of Monte Agudo, you can also climb to the beautiful Val Da Rin. The itineraries, designed for snowshoeing, can also be crossed by ski hikers.*



## ATTRATTIVE INVERNALI

### WINTER ATTRACTIONS

Una vacanza sulla neve? Ad Auronzo si può, eccome! Gli appassionati dello sci alpino hanno a loro disposizione la ski area di Monte Agudo, comprensorio costituito da una ventina di chilometri di piste e che si avvale di due seggiovie. Le piste, sempre sciabili grazie all'innervamento artificiale, sono adatte a sciatori di ogni capacità. Qui lo sci è anche panoramico: la parte alta di Monte Agudo infatti costituisce una terrazza di straordinaria suggestione sulle Tre Cime di Lavaredo, sulla Croda dei Toni e sul lago di Auronzo. Lo sci alpino si può praticare anche a Misurina grazie alla pista del Col de Varda e al campo scuola della Loita. Qui c'è la possibilità di praticare pure lo sci di fondo. Per gli amanti degli sci stretti, una bellissima opportunità è inoltre quella offerta dalla pista di Palus San Marco. Ma anche coloro che non sciano possono godersi attivamente la neve ad Auronzo: passeggiare sulla neve con le ciaspe, salire in

alto con le escursioni sci alpinistiche, vivere le emozioni dello sleddog.

*A holiday in the snow? You can do it in Auronzo! Alpine skiing enthusiasts have at their disposal the ski area of Monte Agudo, an area consisting of about twenty kilometers of slopes and which uses two chairlifts. The slopes, always skiable thanks to artificial snow, are suitable for skiers of all abilities. Here skiing is also unique views: the upper part of Monte Agudo in fact constitutes a*

*terrace of extraordinary charm on the Three Peaks of Lavaredo, Croda dei Toni and Lake Auronzo. Alpine skiing can also be practiced in Misurina thanks to the Col de Varda slope and the Loita ski school. Here you can also practice cross-country skiing. For lovers of narrow skis, a beautiful opportunity is also offered by the slope of Palus San Marco. But even those who do not ski can actively enjoy the snow in Auronzo: walk on the snow with snowshoes, climb high with ski mountaineering excursions.*

## UNA VACANZA AD AURONZO È ANCHE UN'ESPERIENZA GOURMET.

**A HOLIDAY IN AURONZO IS ALSO A GOURMET EXPERIENCE.**

I numerosi ristoranti, agriturismi e malghe presenti sul territorio propongono una gastronomia di qualità che esalta i prodotti del territorio. Imperdibile, naturalmente, il piatto tipico della Val d'Ansiei: gli gnocchi di patate, conditi con burro fuso e ricotta affumicata. E come non assaggiare i casunziei? Questi ravioli ripieni sono una vera e propria delizia per il palato.

*The many restaurants, farmhouses and mountain huts in the area offer a quality gastronomy that enhances the products of the territory. Not to be missed, of course, the typical dish of Val d'Ansiei: potato gnocchi, seasoned with melted butter and smoked ricotta. And how not to taste the casunziei? These stuffed ravioli are a real treat for the palate.*

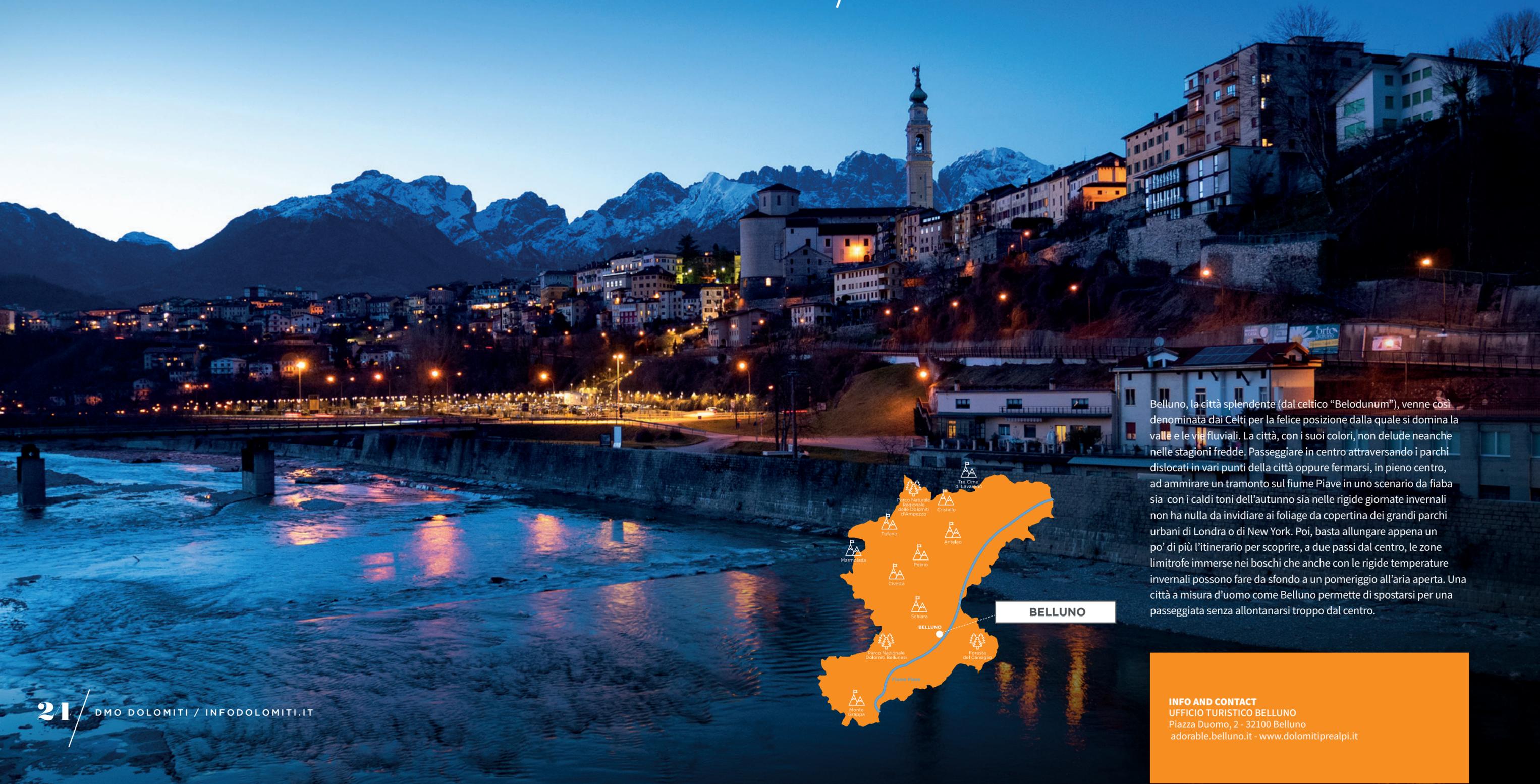


BELLUNO

Text and images by Comune di Belluno

# Camminate silenziose tra arte e storia

SILENT WALKS BETWEEN ART AND HISTORY



Belluno, la città splendente (dal celtico “Belodunum”), venne così denominata dai Celti per la felice posizione dalla quale si domina la valle e le vie fluviali. La città, con i suoi colori, non delude neanche nelle stagioni fredde. Passeggiare in centro attraversando i parchi dislocati in vari punti della città oppure fermarsi, in pieno centro, ad ammirare un tramonto sul fiume Piave in uno scenario da fiaba sia con i caldi toni dell'autunno sia nelle rigide giornate invernali non ha nulla da invidiare ai foliage da copertina dei grandi parchi urbani di Londra o di New York. Poi, basta allungare appena un po' di più l'itinerario per scoprire, a due passi dal centro, le zone limitrofe immerse nei boschi che anche con le rigide temperature invernali possono fare da sfondo a un pomeriggio all'aria aperta. Una città a misura d'uomo come Belluno permette di spostarsi per una passeggiata senza allontanarsi troppo dal centro.





# ADMIRING Belluno

*Belluno, the bright city (from Celtic "Belodunum"), was so called by the Celts for its strategic position from where it overlooks the valley and the river routes. The city, with its colors, does not disappoint even in the cold season. Walking downtown across the parks located throughout the center, or stopping, in the heart of the city, and admire a sunset on the river Piave in a fairy tale scenery, both with the warm colors of Autumn and in the cold Winter days, is as good as the cover foliage of London or New York parks. Furthermore, you just have to lengthen a bit your itinerary to find out, a stone's throw from the center, the bordering areas surrounded by woods that, even with the cold winter temperatures, can be the perfect scenery for an outdoors afternoon. A livable city like Belluno allows you to go for an open air walk without moving too much from the city center.*



*a small oil-painted altarpiece that illustrates a Jewish minister, probably Aaron, who is holding the incense burner and boat; his figure is surrounded by roses' wreaths. On the opposite side, from the village of Castion, on the left bank of the river Piave, the most intriguing itinerary is in the Modolo area. It is a walk that winds its way through a ring path northeast of the "castionese" plain. The path is one of the most interesting of Valbelluna as for the landscape, with the views on the Modolo plain, on Villa Miari Fulcis and on the small Shrine of San Mamante. Inside the Byzantine period church, rebuilt in 1527 by the humanist Pietro Valeriano, are preserved: a 15th century crucifix, frescoes attributed to Pomponio Amalteo and paintings by Francesco Frigimelica. The natural context completes the beauty of this bucolic portrait characterized by the incessant mutation of the flora. Even in Autumn the colors of vegetation make it fascinating to walk in the zone, while in Winter it is a nearby opportunity to spend a few hours outdoors.*

Chiunque, a Belluno, apprezza la possibilità di godere delle bellezze naturalistiche e paesaggistiche del territorio in tutte le stagioni senza far troppa fatica negli spostamenti. Per esempio, dall'abitato di Cavarzano transitando per la località di Sopracroda, si può tranquillamente accedere a un percorso che permette di raggiungere

di Belluno, appena sotto, e con uno sguardo all'orizzonte, abbracciare anche il gruppo di montagne della Schiara. Risalendo verso la cima del Monte Serva, si apre una stradina bianca che si inoltra in una piccola conca dove, quasi sospesa su un poggio sopra la Val Belluna, sorge la Chiesetta cinquecentesca di San Michele. La chiesetta ha delle fattezze

l'arcata trionfale si trova un crocifisso ligneo risalente al '700: si tratta di un lavoro di artigianato locale. L'altare ha una piccola pala dipinta a olio che raffigura un sacerdote ebraico, probabilmente Aronne, che regge il turibolo e la navicella; la sua figura è contornata da serti di rose. Sul fronte opposto, dal centro abitato di Castion, sul lato sinistro del fiume Piave, sicuramente il percorso più affascinante è nella zona di Modolo. Si tratta di un itinerario che si snoda lungo un percorso ad anello a est rispetto alla piana castionese. Il percorso è uno dei più interessanti della Valbelluna per l'aspetto paesaggistico con le viste sulla piana di Modolo, su villa Miari Fulcis e sul piccolo Santuario di San Mamante. Nella chiesetta di epoca bizantina, riedificata nel 1527 dall'umanista Pierio Valeriano, sono

conservati: un crocifisso quattrocentesco, affreschi attribuiti a Pomponio Amalteo e tele di Francesco Frigimelica. Il contesto naturalistico completa la bellezza di questo quadro bucolico caratterizzato dal continuo cambiamento della flora. Anche durante l'autunno, i colori della vegetazione rendono affascinante passeggiare nella zona mentre d'inverno è un'opportunità a portata di mano per trascorrere qualche ora all'aperto.

*Anyone in Belluno appreciates the chance to enjoy the natural and panoramic beauties of the area in any season without struggling with transfers. For example, from the village of Cavarzano, passing through Sopracroda, you can easily have access to a path that takes you to Col di Roanza, from where you can admire one of the best views on*

*Valbelluna. A view that warms your heart during the last autumn coziness and that leaves you astonished even in its winter version. From Col di Roanza you can overlook the city of Belluno, just below, and with a gaze at the horizon, also the Schiara Massif. While climbing up Monte Serva a white road opens up: it ventures into a small hollow where, almost suspended on a hillock above Valbelluna, appears the sixteenth-century Church of San Michele. The church has essential features. The structure, as we see it now, is the one taken during 16th century, with the typical prothyrum, which served as wayfarers' shelter, advancing the basic squared hall and the octagonal apsis. Inside the church, under the triumphal arch, there is a wooden crucifix dated back to 18th century: it is a local handcraft work. The altar presents*

## PASSEGGIATE TRA NATURA E ARTE WALKS BETWEEN ART AND NATURE

la località Col di Roanza per godere di uno dei migliori panorami sulla Valbelluna. Un panorama che scalda il cuore con gli ultimi tepori autunnali e lascia stupiti anche nella versione invernale. Da Col di Roanza è possibile ammirare il distendersi della città

linearmente essenziali. La sua struttura, così come la vediamo adesso, è quella assunta in epoca cinquecentesca, con il caratteristico protiro per il riparo dei viandanti che anticipa la semplice aula squadrata e l'abside ottagonale. All'interno della chiesetta, sotto



CADORE

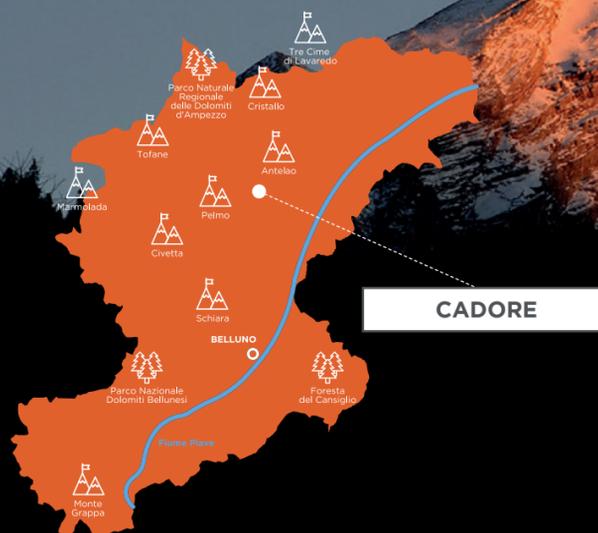
Text and images by I.A.T. San Vito di Cadore

**WIND**  
LIVING

# Storia e cultura sulle ciaspe

## HISTORICAL AND CULTURAL TRAILS

Le Dolomiti del Cadore conservano un patrimonio culturale immenso che affonda le radici nella preistoria e attraversa i secoli arrivando fino ai nostri giorni. Scoprire questi luoghi magici con le ciaspe è un'esperienza unica, da intraprendere accompagnati da esperte guide, per goderne in totale sicurezza. Citiamo solo alcuni tra i più spettacolari percorsi sia dal punto di vista panoramico che culturale. Dal Passo Giau il percorso al sito archeologico



di Mondeval, luogo di ritrovamento dell' "uomo di Mondeval". Una scoperta archeologica di eccezionale valore: nel 1985 infatti, in un ampio pianoro, situato a 2150 metri di altitudine, tra il massiccio del Pelmo e i "lastoi del Formin", in territorio di San Vito di Cadore, è stata scoperta la sepoltura di un cacciatore mesolitico vissuto circa settemilacinquecento anni fa. Sempre da Passo Giau, un'altra ottima meta è la Muraglia di Giau. Costruita nel 1753 per definire i confini di pascolo di proprietà di San Vito, ancora oggi la muraglia, con i cippi e le lapidi confinarie, è ben visibile. Da Cibiana di Cadore, il paese dei Murales, imperdibile la salita al Monte Rite e al Messner Mountain Museum, il "Museo nelle Nuvole" o "Dolomites", allestito in un forte della Grande Guerra. Arrivati in cima si potrà godere di una spettacolare vista a 360 gradi della Valle del Boite e del Cadore e delle vette circostanti, tra cui il Monte Civetta, il Pelmo, l'Antelao, il Sorapiss, le Marmarole, il Sasso Lungo, ecc... Dal Lago di Antorno al Monte Piana, luogo simbolo della Grande Guerra, si raggiunge

un museo a cielo aperto immersi in un panorama meraviglioso con le Tre Cime di Lavaredo e i Cadini di Misurina in primo piano. Percorrendo il sentiero storico si possono visitare le postazioni dove l'esercito italiano e quello austroungarico si sono contrapposti per 29 mesi, con 14.000 caduti. Lungo il teatro di guerra, su entrambi i fronti, sono ancora evidenti le trincee, i crateri provocati dalle bombe e si possono vedere i resti di baracche e di una cucina da campo.

*Cadore offers plenty of trails to follow in snow shoes ("ciaspe"), delighting in the perfect peace of the landscape. The palaeontologic site of Pelmetto (Mount Pelmo) where it is possible to see the famous "dinosaur's prints" probably left more than 230 million years ago. The archaeological site of Mondeval, between Mount Pelmo and the "Lastoi de Formin" where the burial site of a Mesolithic hunter was unearthed in 1985. The skeleton of the "Man of Mondeval", who lived about 7,500 years ago, was found under a boulder with all his personal*

*effects. The remains of the Wall of Giau (on the road from Pocol to Passo Giau, San Vito di Cadore). This imposing wall dating back to the 18th century was built in San Vito by orders of the commissaries of the Republic of Venice and Hapsburg Empire to solve boundary controversies. From Cibiana di Cadore, the village of the Murales, you cannot miss the hike to Monte Rite and the Messner Mountain Museum, the "Museum in the Clouds" or "Dolomites", set up in a fort of the WW1. Once at the top you can enjoy a spectacular 360 degree view of the Boite and Cadore Valleys and the surrounding peaks, including Monte Civetta, Pelmo, Antelao, Sorapiss, Marmarole, Sasso Lungo, etc. From Lake Antorno to Monte Piana, a symbolic place of the Great War, you can reach an open-air museum immersed in a wonderful landscape with the Tre Cime di Lavaredo and Cadini di Misurina in the foreground. Along the historical path, you can visit the positions where the Italian and Austro-Hungarian armies fought each other for 29 months, with 14,000 fallen. Along the theater of war, on both fronts, the trenches, the craters caused by the bombs are still evident and you can see the remains of barracks and a field kitchen.*



## LA TUA VACANZA IN FAMIGLIA THE IDEAL SKI RESORT FOR YOUR FAMILY

Vivere lo sci a San Vito di Cadore è certamente sinonimo di sicurezza, relax e accoglienza, dove l'accento è posto sulla famiglia, la pace e la natura. Il sole è il simbolo della Ski Area di San Vito, che è posta in posizione panoramica e soleggiata, con piste sempre perfettamente preparate, un campo scuola e specifici percorsi per i principianti. Qui troviamo inoltre il Parco Neve Sole, un parco giochi sulla neve, con tapis roulant, piste per la discesa con gommoni e slittini, servizio babysitting, giochi gonfiabili, animazione e baby dance con la Mascotte Scotti. Non mancano punti ristoro, per una piacevole pausa pranzo o una merenda. San Vito fa parte del Dolomiti Superski (un unico skipass per sciare a San Vito, Cortina, Auronzo e Misurina) e offre 20 km di piste. Giungere agli impianti è semplice e comodo grazie ai funzionali parcheggi posti a ridosso delle piste e ad un servizio skibus, gratuito per i

possessori di skipass e Cadore Card.

*The majestic San Vito Skiarea di Cadore is situated in a splendid panoramic and sunny position. San Vito together with Cortina D'Ampezzo, Auronzo and Misurina make up a vast paradise for skiers which is part of the Dolomiti Superski zone: 140 kilometres of slopes for any level and just one skipass needed. San Vito's 24 kilometres slopes, designed for any level, are always in perfect*

*condition. An extra care is taken to meet the needs of families and youngest visitors. Kids and beginners can learn to ski and also have fun in perfect safety at the Neve Sole Park: a well equipped area with tapis roulant, ski camps, snow-tubing, bobsleigh, sled runs, inflatable games, entertainment and a baby minding. No car needed: access to the San Vito and Cortina D'Ampezzo' slopes is guaranteed by an efficient shuttle bus service, free for skipass and Cadore Card owners.*

## SAPORI DI MONTAGNA A TASTE OF THE DOLOMITES

I rifugi, le baite, i ristoranti del Cadore ripropongono spesso i piatti di un tempo dal sapore autentico e genuino: salumi, formaggi, "casunziei", "canederli", selvaggina, funghi, patate, cavoli "cappucci", polenta, per poi concludere con i "crafin a la sanvidota", diversi tipi di marmellate e miele da degustare con i formaggi e le ricotte, sono solo alcune tra le principali proposte che la gastronomia cadarina offre ai propri ospiti.

*The delicious rustic cuisine of the Cadore Area is based on simple, authentic ingredients. Main dishes include "casunziei", garnished with melted butter and smoked ricotta cheese "spersada", "canederli". Game and charcuterie, such as the celebrated "Cadore Speck" (bacon), vegetables, cabbage, "polenta", potatoes and mushrooms. Desserts include "zopes", "péta" and "crafin a la sanvidota". A delicious traditional lunch or dinner just has to be rounded off with "malga" cheeses served with local jams and honey and a fiery local "grappa", flavoured liqueur.*



*godersi il  
silenzio*

ENJOYING THE SILENCE





COLLE SANTA LUCIA

Text and images by Associazione Turistica Colle Santa Lucia Dolomiti

# Storie d'inverno

## WINTER STORIES

Colle Santa Lucia, un paese che sa di storia, dove si respira ancora l'autenticità della cultura ladina fra le vie del centro storico e nella cucina tradizionale, un paese dove la tranquillità della vita di montagna si concilia con un sano desiderio di evasione dallo stress cittadino per immergersi nella natura. Nel cuore dell'area del Dolomiti Superski in pochi minuti si possono raggiungere i comprensori di Cortina (Lagazuoi-5 Torri-

Passo Giau), Ski Civetta e Arabba con gli ski-tour del Sellaronda e del Giro della Grande Guerra per esplorare sci ai piedi i meravigliosi panorami offerti dalle Dolomiti. L'inverno non è solo sci, il Passo Giau offre la possibilità di fare escursioni con le ciaspe in un paesaggio mozzafiato e partendo dal Rifugio Fedare, su prenotazione, anche accompagnati da guida alpina storica lungo i percorsi della Grande Guerra.



COLLE SANTA LUCIA



**INFO AND CONTACT**  
ASSOCIAZIONE TURISTICA  
COLLE SANTA LUCIA DOLOMITI  
Via Villagrande, 57 - 32020 Colle Santa Lucia - BL  
info@collesantalucia.eu - T. +39 347 6189044

Colle Santa Lucia is a village wrapped in an atmosphere rich in history and tradition: walking along the old town centre or tasting the traditional cuisine you can still smell the authenticity of the Ladin culture. In this village the tranquillity of mountain life meets the genuine desire to escape the city life stress and immerse yourself in nature. From the heart of the ski carousel "Dolomiti Superski" you can reach within minutes the ski areas of Cortina (Lagazuoi-5 Torri-Passo Giau), Ski Civetta and Arabba with the

Sellaronda and the First World War ski tours: you will have the chance to explore on your skis the breathtaking panoramas of the Dolomites. Winter does not only mean ski, though: the Giau Pass area offers you the opportunity to go for a snowshoes hike while surrounded by a stunning landscape. In case you start off from the mountain lodge "Rifugio Fedare" you can also book an historic mountain guide who will take you along the First World War routes.

## WALKING

Ogni anno la sera del 05 gennaio nel piccolo paese di Colle Santa Lucia torna in vita l'antica e secolare tradizione delle "Donaze". Appena calano le tenebre, nei pressi delle case

un volto in legno (rigorosamente realizzato a mano da loro stessi o da uno scultore) e che giri per le vie del paese e per i villaggi in cerca di coloro che non si sono comportati bene durante l'anno.

Solitamente assieme alle Donaze arriva anche la "Vegia", un'allegria vecchietta che però, a differenza loro, non mira a spaventare nessuno: semplicemente elargisce dispetti a coloro che osano metterla alla prova! Questo evento è ciò che è rimane di una tradizione che in occasione dei fuochi del "Pan e Vin" era diffusa un po' in tutto l'arco alpino ma che poi, col passare del tempo, in molti luoghi si è persa.

A Colle Santa Lucia invece la tradizione resiste ancora e proprio per questo, per essere un

unicum in tutte le Dolomiti e non solo, merita almeno una volta di essere vista dal vivo!

Every year the evening of January 5 the century-old tradition of the "Donaze" comes back to life. As soon as darkness falls, many bonfires of the so called "Pan e Vin" (literally bread and wine) are lit near the houses and right when the fires blaze in the night you may start hearing cowbells ringing and the "Donaze" streaming while approaching wildly. This tradition has been handed down since the dawn of time and it provides that a large group of boys dress up with leathers, old clothes and cowbells and cover their faces with a wooden mask (it is rigorously handmade by themselves or a sculptor). Then

they walk along the streets of the villages looking for those who haven't behaved well during the year. Together with the disguised boys called "Donaze" even the "Vegia" is supposed to appear: she is a cheerful old woman who, unlike them, doesn't aim to scare anybody, but she plays pranks on those who dare to challenge her!

This occurrence is what is left of a tradition which on the occasion of the "Pan e Vin" bonfires was popular throughout the Alpine region, but which went lost over time in many places. In the village of Colle Santa Lucia this tradition still holds up instead and that's the reason why, as a unique experience all over the Dolomites and beyond, it is worth seeing it live at least once in a lifetime!

## LE DONAZE

### TRADITIONAL BONFIRES

vengono accesi numerosi fuochi del "Pan e Vin" e, proprio mentre i vari falò illuminano la notte, si iniziano a sentire i campanacci, le urla e l'incedere selvaggio delle "Donaze". Tramandata a Colle fin dalla notte dei tempi, questa tradizione prevede che un nutrito gruppo di ragazzi si mascheri con pelli, vecchi abiti e campanacci, che si copra il viso con





CONCA AGORDINA  
Text and images by Ufficio Turistico di Agordo

LOOKING

# Conca Agordina

## Paesaggi incantati

ENCHANTED LANDSCAPES

Durante la stagione invernale la Conca Agordina è il luogo ideale per semplici passeggiate o escursioni con le ciaspe (racchette da neve) alla scoperta di paesaggi incantevoli immersi nell'ambiente innevato delle Dolomiti.

La Valle di San Lucano, alla base del Monte Agner, offre numerosi itinerari senza difficoltà e riserva scenari inediti come lo spettacolare fenomeno della galaverna, la nebbia che, nelle notti di freddo intenso si cristallizza sui rami degli alberi, formando un suggestivo rivestimento di ghiaccio.

A soli 13 km da Agordo è situata la piccola ski area di Forcella Aurine, facilmente accessibile e adatta alle famiglie dove è possibile imparare a sciare e che propone in alcune serate la pista "Bepi" illuminata. Si possono ancora raggiungere i rifugi, aperti il fine settimana e salendo in quota per chi è esperto, è possibile praticare lo sci d'alpinismo, possibilmente accompagnati da una guida.

*The Agordina Valley is a great place to spend winter, discover the magical winter scenery of the Dolomites on a walk with snow shoes or explore the many meandering footpaths in and around the*

### INFO AND CONTACT

Ufficio Turistico di Agordo - Conca Agordina - Dolomiti  
Via XXVII Aprile, 5/a - 32021 Agordo - BL  
T +39 0437 62105- ufficioturistico@agordo.net





## STORIA, TRADIZIONE E CULTURA HISTORY, TRADITION AND CULTURE

area. San Lucano Valley at the base of mount Agner offers numerous footpaths to explore. The scenery is stunning and, if you are lucky, you might witness one of the incredible hoarfrosts, forming crystals on the trees and leaving a sparkling blanket of frosty white across the valley.

Forcella Aurine is a small ski area just 13 km from Agordo. Suitable for families and beginners it is easily accessible. A few nights a week, the ski runs are lit up to provide an exciting alternative to daytime skiing.

During the winter, the mountain refuges, in the Agordo area, are open at the weekend. You can reach them on foot or with Alpine Skis; however it is recommended that you hire a local guide.

basso, il raccolto sarebbe stato scarso. Esistevano anche diverse filastrocche che venivano recitate durante l'accensione e alcune si ricordano ancora. Oggi la tradizione viene portata avanti. In Conca Agordina, in collaborazione con la Sezione Agordina del Club Alpino Italiano, vengono accese fiaccole sulle cime attorno al capoluogo di vallata, che si possono ammirare vicino al falò preparato sul Broi, il prato in centro alla piazza. Per meglio vivere questo momento l'illuminazione pubblica viene spenta alle 17.30 e tutti si scaldano attorno al fuoco con un bicchiere di tè o vin brulè. Anche a Cencenighe la tradizione è ancora viva e in molte frazioni, oltre che sul monte Pelsa, vengono portate le fiaccole o accesi i fuochi. Ancora una volta nelle valli dolomitiche l'antico e il moderno si mescolano. Le vecchie tradizioni, dopo un periodo in cui sembravano perdere la loro forza, sono ora molto sentite e sempre più valorizzate. Sicuramente l'appuntamento con i Pavaroi è un evento da non perdere che rende magica una delle prime sere dell'anno e che fa emergere tutta la positività e le speranze per un nuovo inizio.

On 5 January Since time immemorial, small

bonfires have been lit around the Agordo area to celebrate Epiphany.

The bonfires, or "Pavaroi / Pavarui" are traditionally lit to bring good luck for the New Year. Pagan in its origins, it was said that you could predict how the year, the weather and the harvest would fair by watching the direction of the flames and sparks. A fire, which burnt quickly, with smoke rising straight up, meant a good year would be had. A fire, which didn't burn well, with smoke, which stayed low, was ominous. Whilst the fires were being lit it was tradition to sing, however only some of the songs are remembered today.

Thanks to the Club Alpino Italiano, which lights "Pavaroi" on the mountain peaks, which surround Agordo, the tradition lives on.

On the green, in the center of Agordo, a larger bonfire is lit and the streetlights are turned off. People gather to warm themselves around the bonfire with a glass of vin brulè, and to watch the magical spectacle of the "Pavaroi" flickering on the surrounding peaks. In some other villages, the tradition is also carried out, for example in Cencenighe, and on Mount Pelsa. In the Dolomites, the old and the new merge into one. Many ancient traditions are continued today and considered an important part of mountain culture.

The lighting of the "Pavaroi" is a unique tradition, one not to be missed. It is the perfect start to the New Year, bringing magic and joy to all who participate.

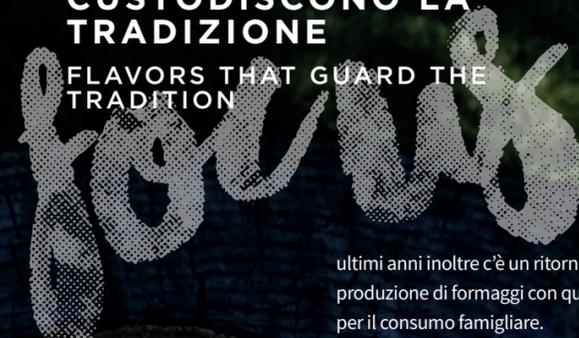
Tutti gli anni, da tempo immemorabile la sera del 5 gennaio in tutto l'Agordino brillano i fuochi dell'Epifania.

I Pavaroi o Pavarui sono tradizionali fuochi propiziatori di inizio anno. L'origine del rito è sicuramente pagana ed un tempo si raccontava che, dalla direzione delle faville, si potesse prevedere come sarebbero andati l'anno, il meteo ed il raccolto. Se il fuoco bruciava in fretta ed il fumo saliva verso l'alto, l'anno sarebbe stato buono, viceversa se bruciava con difficoltà ed il fumo rimaneva



## SAPORI CHE CUSTODISCONO LA TRADIZIONE

FLAVORS THAT GUARD THE TRADITION



Il formaggio, prodotto fortemente legato al territorio, è sicuramente l'alimento che ne connota l'identità e non manca mai nella cucina agordina, dove si tramanda da secoli una grande tradizione casearia. Le latterie cooperative di vallata e i caseifici turnari producono diverse tipologie di formaggio determinate dalla differente provenienza del latte e dalla sua lavorazione. Durante la stagione estiva è possibile anche trovare il formaggio direttamente nelle malghe attive e negli agriturismi, facilmente raggiungibili. Negli ultimi anni inoltre c'è un ritorno all'allevamento della capra, e la conseguente produzione di formaggi con questo latte, un tempo molto diffuso soprattutto per il consumo familiare.

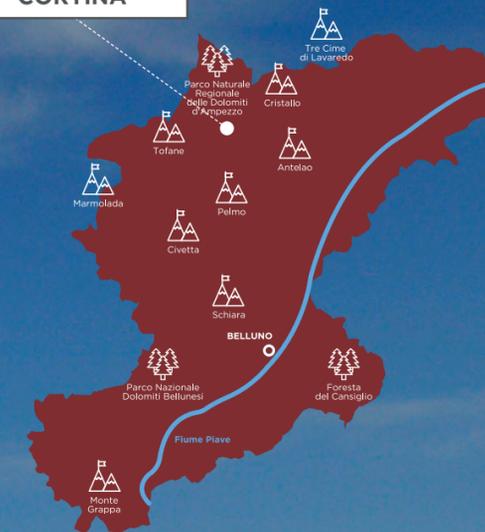
Cheese is an important part of local culinary culture and dairy products have played a huge role in Agordo's traditional dishes for centuries. The Dairy Farmer Cooperative and dairies in the Agordo valley make a varied range of cheese. These cheeses vary depending on the different area the milk comes from and how it is worked. During the summer you can buy fresh cheese directly from the farmers up in the mountain pastures, the small mountain huts where they spend the summer are easy to reach on foot or by car. Recently the valley has seen the return of goat herds and as a result the production of goats cheese, once commonly eaten by local families.



CORTINA D'AMPEZZO

Text and Images by Cortina Marketing - Se.Am.

CORTINA



DREAMING

# Un inverno mondiale

A WORLD CLASS WINTER

I Campionati del mondo di sci alpino 2021 si svolgeranno a Cortina d'Ampezzo dal 7 al 21 febbraio 2021: due settimane di gare maschili e femminili ed eventi che porteranno nell'ampezzano oltre 600 atleti da 70 nazioni, pronti ad aggiudicarsi i 13 titoli mondiali in palio. Insieme a loro circa 6.000 persone tra addetti ai lavori, volontari, tecnici, preparatori atletici, skimen e dirigenti. Un evento di portata globale che coinvolgerà oltre 500 milioni di persone collegate in diretta televisiva da tutto il mondo, cui va a sommarsi la popolazione digitale attraverso i nuovi Media.

Lo sci alpino è nel DNA storico di Cortina, che ospita la sua prima gara del Circo Bianco, una discesa libera maschile, il 2 febbraio 1969.

Dopo questo primo appuntamento, negli anni Settanta e Ottanta, vengono organizzate sull'Olympia delle Tofane diverse gare di Coppa del Mondo, sia maschili che femminili; ma è il 1993 ad essere l'anno della consacrazione della tappa di Cortina come "Classica" dello

sci femminile, che entra così di diritto nel Gotha dello sci mondiale quale località italiana che ha ospitato più gare di Coppa del Mondo con ben 100 gare complessive, di cui 91 femminili e 9 maschili. Con record raggiunti e abbattuti, quali ad esempio quello di Lindsey Vonn che proprio a Cortina il 18 gennaio 2015 raggiunge l'austriaca Moser Proell a quota 62 successi, totale destinato ad aumentare sino al ritiro dell'americana che chiude la carriera agonistica con 82 vittorie in Coppa del Mondo.

*The FIS Alpine World Ski Championships will take place in Cortina d'Ampezzo from 7th to 21st February 2021: two weeks of men's and women's competitions that will bring to the Ampezzo Valley over 600 athletes from 70 nations, all competing to win the 13 World Titles at stake. In addition, another 6,000 people including experts, volunteers, technicians, athletic trainers, staff and managers will be part of the event. Over 500 million people are expected to watch the races on TV and*

*media from all over the world. Alpine skiing is part of the very DNA of the Queen of the Dolomites: in 1903 the first Ski Club was founded and in 1933 the first Ski School in the whole Italian territory was established right in Cortina: the Scuola Sci Cortina, still operating today. This Ski School is the only one that is authorized to use the Olympic rings in their logo, as it was registered before the legal ban. In 1956, Cortina hosted the Winter Olympics, the first Games held in Italy and broadcast on TV, with which Cortina earned the title of Queen of Winter Sports. In 1969, Cortina hosted its first World Cup Race, a men's downhill race and in the '70s and '80s several Men's and Ladies' World Cup races have been organized on the slope Olympia delle Tofane. In 1993 Cortina has become an unmissable stage of the Ladies World Cup races, breaking the Italian record of most World Cup races hosted in one destination: 100 to be precise, out of which 91 women's and 9 men's.*

Tutto inizia con il primo giorno di dicembre: giorno dopo giorno le 25 finestre del Comun Vècio di Cortina si accenderanno, illuminando opere dedicate alla Natività; un vero e proprio Calendario dell'Avvento, un suggestivo conto alla rovescia in attesa della notte del 24 dicembre. Tra gli appuntamenti principali e tradizionali del tempo natalizio, l'arrivo di San Nicolò e i suoi angeli. Nella notte del 5 dicembre, magicamente giungono nelle case di Cortina d'Ampezzo, portando regali per i bambini buoni mentre i "krampus", diavoli dall'aspetto spaventoso che trascinano sbattendo rumorosamente delle grosse catene per intimorire grandi e piccini, spaventano e ammoniscono i bambini



## CORTINA E LA MAGIA DEL TEMPO NATALIZIO

### CORTINA'S CHRISTMAS SEASON TRADITIONS

che sono stati discoli durante l'anno.

*Cortina d'Ampezzo has its very own Advent Calendar, a blend of art and tradition. Starting on 1st December, every day the Comun Vècio, a historical building on Corso Italia, has one of its 25 windows lit up with a painting representing the nativity. An even more deep-rooted Christmas*

*season tradition in Cortina is that of San Nicolò (Saint Nicholas), his angels and his devils. On the night of 5th December, Saint Nicholas comes to Cortina's town centre to give good children some presents. The saint doesn't come alone: he is surrounded by angels and followed by the krampuses, horned, evil-like creatures who scare kids and adults shaking their metal chains.*



## UNA PAUSA DI GUSTO, DOPO LO SCI: IL VOV DI MONICA GIUSTINA

### THE COZY AFTER-SKI DRINK: MONICA GIUSTINA'S VOV EGG LIQUEUR

unite poi il vino liquoroso secco e l'alcool, senza smettere di mescolare con la frusta. Unite i due composti, togliete la vaniglia e frullate velocemente a immersione per evitare che si formino grumi. Conservate al fresco e al buio, sbattendo energicamente le bottiglie una volta al giorno. Si può consumare dopo circa 10 giorni, poi conservatelo in frigorifero. Se volete gustarlo in una tipica bevanda invernale, il Calimero, unite 1/3 di caffè espresso bollente, 1/3 di vov caldo, 1 cucchiaino di rum scuro, mescolate e mettete nelle tazze. Coprite con abbondante panna montata, una spolverata di cacao e servite.

#### Ingredients for two 1.5 liter bottles:

*1 liter of fresh milk; 800 g of sugar; 1 vanilla bean; 10 egg yolks; 200 ml of a dry liqueur wine, like Marsala; 200 ml of alcohol (for liqueur)*

**Method:** *Open the vanilla bean lengthwise and add it to the milk and sugar in a high-sided pot. Heat it until the sugar is completely melted, then let it cool down. Beat the egg yolks in a bowl; then add the dry liqueur wine and the alcohol, always stirring with the whisk. Combine the two mixes, remove the vanilla bean and quickly whip with a blender to avoid lumps. Using a funnel, pour the foamy liquid into the bottles and close with a bung. Store in a cool environment and shake the bottles vigorously once a day for a few days. You can consume it right away, but the liquor is at its best after settling for at least 10 days. Once opened, keep it in the refrigerator and shake well before drinking it.*

#### Ingredienti per 2 bottiglie da 1,5 lt:

*1 lt latte fresco, 800 g zucchero, 1 baccello di vaniglia, 10 tuorli d'uovo, 200 ml di vino liquoroso secco, tipo Marsala, 200 ml alcool puro.*

**Preparazione:** *Scaldate in una pentola alta il latte con lo zucchero e il baccello di vaniglia aperto. Fate sobbollire finché lo zucchero è completamente sciolto, quindi lasciate raffreddare. Sbattete leggermente i tuorli in una ciotola,*



FALCADE - VALLE DEL BIOIS

Text and images by PromoFalcade

# La VolatA: una pista da Coppa del Mondo

“VOLATA”: A WORLD CUP SKI SLOPE

Racchiuso in un anfiteatro di vette amene, il Col Margherita è un picco di adrenalina per gli amanti dello sci. Si giunge a 2.514 metri con l'omonima funivia e ci si ritrova davanti ad uno dei teatri più affascinanti delle Dolomiti che spazia dalla parete sud della Marmolada, al Monte Pelmo, dalla maestosità del Civetta e del Focobon fino alle Pale di San Martino. È questo il punto di partenza della nera per eccellenza della Ski Area San Pellegrino: La VolatA.

SMILING

# Sorridi





## COL MARGHERITA PARK

Oltre ad essere il punto di partenza di alcune delle più adrenaliniche piste della Ski Area San Pellegrino, il Col Margherita è anche un luogo in cui ammirare le Dolomiti senza gli sci ai piedi. Sul punto più alto, a 2.550 metri, sorge il Col Margherita Park con un vero e proprio timone interattivo che consente di giocare ad indovinare i nomi corretti delle diverse montagne che disegnano l'orizzonte. Comodamente

raggiungibile in funivia, anche InAlto con le sue ampie vetrate e le sue proposte per un pranzo, uno spuntino o un brindisi con vista su alcune delle principali cime dolomitiche. Il luogo perfetto

anche per chi non scia ma vuole concedersi l'opportunità di rallentare e lasciarsi catturare dalla bellezza di uno dei più affascinanti panorami dell'arco alpino.

*As well as being the starting point for some of Ski Area San Pellegrino's most high adrenalin slopes, Col Margherita is also a place from which to admire the Dolomites minus skis. At its highest point, 2550 metres, Col Margherita Park is a chance to play at guessing the names of the various mountains on the horizon with a veritable rudder. Easy to get to by cable car, InAlto's large windows and lunch time menus offer snacks and pre-dinner drinks with views over some of the main Dolomite peaks. It is the ideal place for non-skiers wanting to slow down and take in the beauties of one of the most beautiful views in the Alps.*

Il suo nome non è stato scelto a caso: la pista si estende per una lunghezza di 2400 m, con 630 m di dislivello e muri che sfiorano la pendenza del 50%. Su La VolatA si è messo alla prova lo scorso inverno il gotha dello sci alpino italiano, tra cui le sciatrici azzurre Brignone, Bassino, Goggia, Pirovano, ma anche le atlete della nazionale tedesca, slovena e non solo.

Tra i big che si sono potuti ammirare su questa pista anche Peter Fill e Christof Innerhofer. La VolatA era anche il terreno di allenamento per le prove in Europa di Lindsey Caroline Vonn, ex sciatrice alpina statunitense.

L'impegnativo tracciato è omologato FISL e FIS per gare di discesa libera, superG, slalom gigante e slalom speciale. Una vera punta di diamante tra le proposte dell'arco alpino, adatta ai più esigenti. Accanto a La VolatA, gli sciatori potranno trovare tracciati meno impegnativi ma altrettanto panoramici come le due rosse, Col Margherita e Col Margherita-Lago Cavia. La Col Margherita è fatta di curvoni, larghezze mai costanti, numerosi cambi di pendenza e due tratti molto ripidi. La Col Margherita-Lago Cavia porta invece verso Falcade con una duplice opzione: al termine della pista si può scegliere se risalire in cima al Col Margherita con l'omonima seggiovia con copertura antivento oppure arrivare fino a Le Buse o, ancora più giù, a Falcade, per noi tornare in quota con la comoda cabinovia. Meno difficile ma non meno affascinante il percorso della pista Le Caviette che scende per 3 km più dolcemente ed è alla portata di tutti.

*Enclosed within an amphitheatre of pleasing peaks, Col Margherita constitutes an adrenaline high for skiing fans. The*

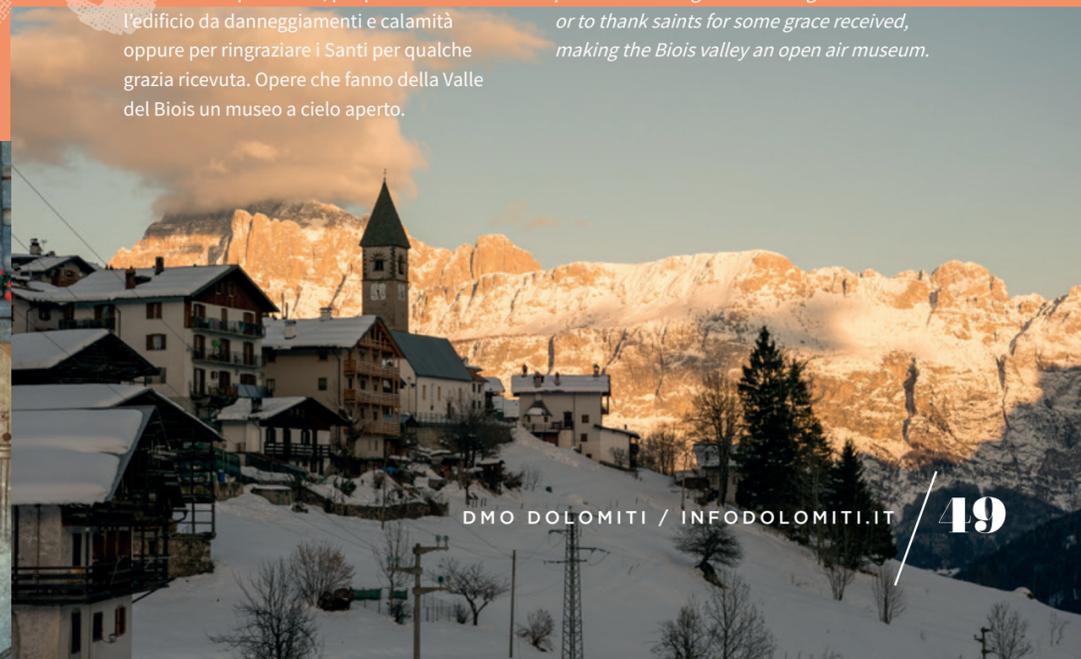
*cable car of the same name takes you to 2514 metres to one of the most attractive places in the Dolomites, taking in the south face of the Marmolada, Mt. Pelmo, the majestic Civetta and Focobon peaks and stretching as far as Pale di San Martino. This is the starting point for the Ski Area San Pellegrino's black run. La VolatA. Its name, meaning 'the sprint', was not a random choice. The piste is 2400 metres long, drops 630 metres and sections of it have gradients of nearly 50%. Last winter the Italian downhill skiing elite tried its hand on La VolatA, including national women's team skiers Brignone, Bassino, Goggia and Pirovano as did German and Slovenian national team skiers and many others. The stars who have skied on this slope have also included Peter Fill and Christof Innerhofer. La VolatA was also a training ground for former American skier Lindsey Caroline Vonn's European trials. This challenging piste is FISL and FIS certified for downhill, superG, giant slalom and special slalom races. It is the jewel in the Alpine crown and suitable for the most demanding skiers, too. Alongside La VolatA, there are less challenging but equally panoramic pistes such as two red runs, Col Margherita and Col Margherita-Lago Cavia. Col Margherita is made up of wide turns, ever varying widths, frequent changes in gradient and two very steep sections. Col Margherita-Lago Cavia, on the other hand, leads in the Falcade direction with two options: at the end of the slope you decide whether to climb back up to Col Margherita, in its windproof roofed chair lift, or continue on to Le Buse or further down to Falcade before climbing back up again in the convenient cable car. Less challenging but no less attractive, the Le Caviette piste's 3 km of gentle descent is suitable for everyone.*

## LA VALLE COI SANTI ALLE FINESTRE

THE VALLEY WITH THE SAINTS AT THE WINDOWS

Non lontano dalle piste da sci, la Valle del Biois offre un percorso artistico interessante che vale la pena segnare sul taccuino di viaggio. Si tratta dei "Santi alle finestre", dipinti sacri che impreziosiscono le facciate delle abitazioni più antiche e i tipici "Atrioi" capitelli votivi sparsi lungo le vie dei paesi. I "santi alle finestre" sono dipinti che si collocano principalmente tra la metà del 1600 e la metà del 1800, commissionati dalle famiglie della valle per chiedere protezione da malattie e pestilenze, per preservare l'edificio da danneggiamenti e calamità oppure per ringraziare i Santi per qualche grazia ricevuta. Opere che fanno della Valle del Biois un museo a cielo aperto.

*Not far away from the ski slopes, the Biois valley offers an interesting art itinerary which is worth noting down in your travel diary: Sanits at the windows", religious paintings which adorn the facades of the ancient houses and the typical "Atrioi", votive shrines located along the roads. The "Saints at the windows" are paintings datable mainly to the mid-17th to mid-19th century period, commissioned by valley families wanting protection from disease and plague, to preserve buildings from damage and disaster or to thank saints for some grace received, making the Biois valley an open air museum.*





# ROCCA PIETORE - MARMOLADA

Text and images by Consorzio Turistico Marmolada Rocca Pietore Dolomiti

RISING

# Malga Ciapela

## ROCCA PIETORE - MARMOLADA



# Rocca Pietore dall'alba al tramonto

ROCCA PIETORE FROM SUNRISE TO SUNSET

Ai piedi della Marmolada, le giornate cominciano presto, anzi, prestissimo...quando il sole si prepara per sorgere e il territorio di Rocca Pietore è ancora immerso nel buio delle fredde notti d'inverno. Da Malga Ciapela, l'apertura straordinaria delle Funivie Marmolada - move to the top vi condurrà sulla

**INFO AND CONTACT**  
CONSORZIO TURISTICO  
MARMOLADA ROCCA PIETORE DOLOMITI  
Località Sottoguda, 33 - 32023 Rocca Pietore - BL  
T. +39 0437 722277 - [www.visitmarmolada.com](http://www.visitmarmolada.com)  
[www.marmolada.com](http://www.marmolada.com) - [info@marmolada.com](mailto:info@marmolada.com)

terrazza più panoramica delle Dolomiti a Punta Rocca a 3265m., dove potrete ammirare l'unica ed esclusiva Alba dalla Regina delle Dolomiti. Un buongiorno indimenticabile accompagnato da una calda e gustosa colazione in quota oppure dalla prima discesa con gli sci a pista immacolata. La giornata prosegue sulle piste del comprensorio Dolomiti Superski, con impianti moderni e piste perfettamente preparate. Una gustosa pausa pranzo presso i rifugi della ski area Arabba - Marmolada è l'occasione giusta per sentirsi coccolati. Una tranquilla passeggiata sulla neve vi farà apprezzare il fascino del silenzio e del contatto con la natura incontaminata. Le escursioni con le racchette da neve saranno invece l'occasione perfetta per esplorare i sentieri di montagna anche d'inverno e scoprire percorsi e paesaggi sempre nuovi. La visita agli antichi borghi vi farà respirare la cultura e la tradizione del territorio e vi porterà a conoscere scorci affascinanti colmi di storia. Quando poi si avvicinerà l'imbrunire e il buio delle sere d'inverno cercherà di prendere di nuovo il suo spazio, una guida esperta vi accompagnerà con le racchette da neve alla scoperta del fascino misterioso dei boschi innevati alla sola luce della luna e delle torce. Un'esperienza davvero indimenticabile ed affascinante nel cuore delle Dolomiti che si concluderà con l'accoglienza e l'ospitalità familiare delle strutture di Rocca Pietore dove il calore e i piatti della tradizione ladina vi daranno la giusta energia per un'altra incredibile giornata...

*The days at the feet of Mount Marmolada start very early in the morning to be ready when the sun is preparing to rise in the sky and the Rocca Pietore area is still dipped in the cold winter nights' darkness. Starting from Malga Ciapela village, the extraordinary opening of Marmolada - move to the top lifts, is going to bring you to the most panoramic terrace of the Dolomites. Once arrived at Punta Rocca at 3265 metres of altitude, the exclusive dawn*



*from the Queen of the Dolomites is waiting to be admired: this'll become an unforgettable "Good Morning" accompanied by a warm and tasty breakfast at high altitude or by the first descent on a untouched Marmolada ski slope.*

*The day will go on on the Dolomiti Superski ski carousel, with modern lifts and perfectly groomed ski slopes. A delicious lunch break at the Arabba - Marmolada mountain huts is the perfect occasion to feel pampered. A slow walk in the fresh snow will make you appreciate the charm of the silence and the feeling of being in contact with the unspoiled nature.*

*The snowshoes excursions will be the perfect chance to explore the mountain paths also in wintertime and discover new tracks and views.*

*Visiting the ancient hamlets you'll breathe the local culture and tradition in order to find out new amazing and full of history views. At dusk, when the dark is coming down over the villages, an expert guide will accompany you in a snowshoe experience to discover the charm of the snow - covered forests under the moonlight. This amazing experience in the heart of the Dolomites will be completed by the warm and familiar atmosphere of the Rocca Pietore accommodations where the local ladin cuisine will give you the right energy to live another unforgettable day...*

## ESPERIENZE INDIMENTICABILI UNFORGETTABLE EXPERIENCES

Nell'esatto centro delle Dolomiti Unesco, il territorio di Rocca Pietore è sovrastato dalla sua Regina, la Marmolada. Dalla vetta più alta delle Dolomiti fino agli accoglienti villaggi in fondovalle, sono molte le esperienze indimenticabili tutte da vivere. L'emozione di sciare sulla pista più lunga dell'intero comprensorio Dolomiti Superski, da Punta Rocca a Malga Ciapela, la mitica "Bellunese" è davvero unica: 12 km di puro divertimento con un incredibile panorama. Proseguendo all'interno della ski area Arabba - Marmolada ci si può cimentare su 62 km di piste perfettamente preparate e servite da 27 impianti di risalita moderni e sicuri.

L'emozione di praticare sport su neve fresca e soffice, in boschi innevati e su pendii aperti si può provare con lo sci alpinismo, scegliendo fra i più classici itinerari di Punta Rocca, Punta Penia o Forca Rossa. Un'esperienza indimenticabile si può vivere anche con le ciaspe, o racchette da neve, per ricaricarsi nella natura incontaminata percorrendo meravigliosi sentieri, sia di giorno che di sera, a Laste oppure a Malga Ciapela.

*In the exact centre of the Unesco Dolomites, Rocca Pietore area is overlooked by its Queen, Mount Marmolada. From the highest peak of the Dolomites till*

*the cozy valley villages, there are lots of amazing experiences to try. Feel emotion to ski along the longest ski slope of the entire Dolomiti Superski ski carousel, from Punta Rocca till Malga Ciapela village. "La Bellunese" is a unique ski slope: 12 km long, with an incredible view and a medium level descent. Going inside the Arabba - Marmolada ski area, don't miss the chance to ski about 62 km of perfectly groomed ski slopes and 27 modern and safe lifts. Try the unique emotion to practise winter sports in fresh and smooth snow, inside snow-covered forests and wide slopes thanks to ski mountaineering choosing some of the best tracks: Punta Rocca, Punta Penia or Forca Rossa. Another unforgettable experience in Laste or Malga Ciapela must be lived also with snowshoes, walking through marvellous winter paths, during the day but also in the night. The best ways to recharge in nature in the heart of the Dolomites.*

## LA TRADIZIONE DEL FERRO BATTUTO THE HANDICRAFT TRADITION OF WROUGHT IRON

Alle porte del borgo di Sottoguda si può scoprire l'arte del ferro battuto, una lavorazione dalle antiche origini che si tramanda tra le generazioni. Una delle prime testimonianze scritte risale al 1925, dove le opere venivano definite "degne della più nobile arte italiana". Questi capolavori, decorati con maestria, si possono ammirare oggi nelle botteghe e nei laboratori artigiani.

*At the entrance of Sottoguda hamlet don't miss the chance to discover the traditional wrought iron art, an ancient workmanship handed down between generations. One of the first written evidence of the Sottoguda iron wrought is from 1925, when these pieces of art were defined "as worthy as the noblest Italian art". It is possible to admire these masterpieces, masterfully adorned, inside the shops and the artisan laboratories.*





*libera la  
mente*

CLEAR YOUR MIND



VAL COMELICO

Text and images by Consorzio Turistico Val Comelico Dolomiti

**INFO AND CONTACT**  
CONSORZIO TURISTICO VAL COMELICO DOLOMITI  
Piazza S. Luca, 18 - 32040 Padola di Comelico Superiore - BL  
T. +39 0435 67021 - F. +39 0435 434996  
www.valcomelicodolomiti.it - dolomiti@valcomelico.it

COMELICO



# Inverno nel bianco assoluto

TOTAL WHITE FOR A SPECIAL WINTER

“L'aria brulica di bianco; la terra è bianca; neve sopra neve...” è così il respiro dell'inverno nell'immaginario di un grande poeta italiano come Giovanni Pascoli.

È così l'inverno in Val Comelico, una visione che richiama l'assoluto: nella sua valle tra i boschi l'inverno è come una voce che ci fa sentire in ogni istante la bellezza di un paesaggio unico al mondo. Come non essere conquistati dalle bianche distese di questa vallata, dalle montagne innevate del Popera, maestosa catena nel cuore delle Dolomiti, come non sentirsi avvolti dalla magia di questa stagione bianca che in Val Comelico ci porta a scoprire l'ebbrezza delle scalate tra i ghiacci, lo sci alpino, lo sci di fondo, le corse sulle slitte con i cani, ma anche le passeggiate sulla neve con le ciaspe, le fiaccolate notturne sugli sci e soprattutto in ogni borgo - Danta, Comelico Superiore, San Nicolò, San Pietro, Santo Stefano - il fuoco caldo dell'accoglienza nelle case vacanze, negli hotel,



## I RE DELLA TAVOLA! THE KINGS OF THE TABLE!

I prodotti tipici in Val Comelico sono i veri protagonisti! Primo fra tutti il formaggio: latte, panna, burro, ricotta e tanti impasti, freschi o stagionati, dai sapori genuini fatti con il latte prodotto nel territorio. Per chi ama la carne invece, prosciutti, speck e "pendole" di polpa di manzo. Tra le specialità gastronomiche, le tante versioni di kneili, mos, pastin di capriolo, ma soprattutto di casunziei, i "re" della tavola.

*In Val Comelico, local products are true centre-stage players! First of all cheese, milk, cream, butter, ricotta and a wealth of genuine fresh or aged products made with milk in the area. And for meat-lovers there is also ham, speck and 'pendole' made of minced beef. The culinary specialities include many versions of kneili, mos, venison pastin and, above all, casunziei, the local pasta kings of the dining table.*

nei B&B, nei tanti locali che offrono ogni giorno le specialità gastronomiche e i prodotti tipici del territorio. Una vacanza sulla neve in Val Comelico non è solo un viaggio alla scoperta di un luogo unico al mondo per le sue montagne, i suoi boschi, le distese innevate, è soprattutto un'emozione, come diceva Henry Miller, "un nuovo modo di vedere le cose". Guardare all'inverno come all'incontro con la natura incontaminata di una valle profondamente legata alla sua storia, alle sue tradizioni, alla difesa del suo territorio, per offrire ad ogni visitatore un soggiorno sulla neve assolutamente indimenticabile, è il segreto per scoprire nuovi orizzonti. E d'inverno, non solo sport, ma anche divertimento e tradizioni con i tanti Carnevali nei borghi, le feste e i cortei delle Maski da béla e da vécia (le Maschere da bella e da vecchia) con il Lakè, il Matazin, il Paiàzu, suggestive figure carnascialesche, tra musica, danze e specialità gastronomiche. Momenti unici di un inverno speciale che nel bianco

assoluto di questa valle offre sempre a grandi e bambini una vacanza come in famiglia.

*"The air is suffused with white; the land is white; snow on snow...". This is the winter as imagined by a great Italian poet, Giovanni Pascolo. This is winter in Val Comelico, a vision which conjures up the absolute: in this forested valley winter is like a voice which makes the beauty of this internationally unique landscape heard at every instant. It's impossible not to be won over by the valley's white expanses, by the snowy peaks of the Popera massif in the heart of the Dolomites, impossible not to feel embraced by the magic of the Val Comelico winter tourism season with the thrill of ice climbing, downhill skiing, Nordic skiing, dog sledding and also snowshoe walks on the snow, night time torch-lit processions and, above all, warm hospitality in every village - Danta, Comelico Superiore, San Nicolò, San Pietro, Santo Stefano - in holiday*

*properties, hotels, B&Bs and the great many bars and restaurants offering the area's culinary specialities and local products every day.*

*A snow holiday in Val Comelico is not only a journey in discovery of an internationally unique place for its mountains, forests and snowy expanses, it is, first and foremost, a thrill or, as Henry Miller used to say "a new way of seeing things". Looking at winter as an encounter with the pristine nature of a valley whose bond with its history and traditions is a profound one, as is its defence of the area, offering visitors an absolutely unforgettable snow stay. This is the discovering new horizons secret. And winter is not just sport but also fun and traditions with many village carnivals and processions such as Maski da béla e da vécia (the beauty and old people masks) featuring Lakè, Matazin and Paiàzu, charismatic carnival characters, in the midst of music, dance and culinary delights. One-of-a-kind moments for a special winter in the area's total white for both adults and children, a home from home.*

## SPORT IN SICUREZZA E TANTO DIVERTIMENTO SPORT SAFELY AND LOTS OF FUN



Sciare in Val Comelico significa provare un'esperienza unica, perdendosi nel bianco assoluto di uno scenario naturale come pochi al mondo. La Ski Area Val Comelico, cuore del Comprensorio sciistico Tre Cime/3 Zinnen Dolomiti e Superski Dolomiti, offre 11 Km di piste - nere, rosse, blu - sempre innevate, che raggiungono i 2.000 metri d'altezza. Rapidamente raggiungibili con una seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico, le piste della Val Comelico permettono di praticare sci alpino, sci-alpinismo, snowboard in assoluta libertà e sicurezza. Ma Val Comelico per tradizione significa sci di fondo: ben 45 km di piste appositamente progettate per tutti i livelli di difficoltà, dedicate esclusivamente a questa straordinaria e salutare disciplina, qui praticata da tanti campioni olimpici. E per chi ama camminare sulla neve Val Comelico offre 8 km di sentieri per comode e sicure passeggiate invernali a piedi o sulle ciaspe.

*Skiing in the Comelico valley is a unique experience, in the midst of the total white of a natural scenario with few rivals worldwide. Ski Area Val Comelico, heart of the Tre Cime/3 Zinnen Dolomiti and Superski Dolomiti ski areas, offers 11 km of slopes - black, red and blue - with guaranteed snow, and up to 2000 metres high. Easy to get to quickly on an automatic coupled four-seater ski lift, Val Comelico's slopes are the ideal place for downhill skiing, ski mountaineering and snowboarding in complete freedom and safety. But Val Comelico traditionally means Nordic skiing, with a grand total of 45 km of slopes specially designed for all difficulty levels and exclusively for this extraordinary, healthy sport, practised here by a great many Olympic champions. And if it's walking on the snow you love, Val Comelico offers 8 km of convenient safe snow walking paths suitable for snowshoes too.*



VAL DI ZOLDO

Text and images by Consorzio Val di Zoldo Turismo



# val di zoldo

RELAXING

## Notte magica

A MAGIC NIGHT

Le stelle appaiono timide in cielo accompagnate dalla luna piena, i giganti di pietra dolomitica colmi di candida neve abbracciano e cullano la Val di Zoldo in questa fredda notte invernale, gli alberi imbiancati illuminati dalla luna emanano un soffice bagliore...che atmosfera da favola!

La pila frontale è carica, gli scarponcini ben allacciati e le ciaspole strette al punto giusto...racchette alla mano, si parte! Il bosco si apre davanti a noi misterioso e silenzioso, si sente solo il rumore della neve fresca che si sposta al nostro passaggio...le stelle dapprima poche e timide sembrano ora una distesa di lucciole in un giorno d'estate...questo cielo così terso è capace di strappare un sorriso e scaldare il cuore non solo ai più romantici. Il Pelmo ci tiene compagnia, con la sua imponente mole e l'eleganza regale, mentre avanziamo a passo costante e deciso, meravigliati da come la natura a volte sia capace di sorprenderci. La fatica comincia lentamente a farsi sentire, ma in lontananza appaiono le calorose luci del rifugio. Com'è bello il calore di una baita alpina in una gelida sera d'inverno...il profumo delle pietanze, entrando, fa venire l'acquolina in bocca. Un buon piatto di "casonziei" fatti in casa, un buon calice di vino, le chiacchiere tra amici...un momento da incorniciare. Le campane in lontananza ci fanno capire che è ormai ora di rientrare, quindi riagganciate le racchette da neve, ci reimmergiamo nella notte fredda zoldana, incorniciati dall'immensa bellezza che cielo e monti ci regalano quando si coccolano nel gelo invernale. Il Civetta osserva con sguardo tenero le sue piste, illuminate da luci sfavillanti. Foppe e Cristelin si salutano al Pian del Crep, scendono rapide e con eleganza, per poi riunirsi in un abbraccio in fondo, in prossimità della partenza degli

impianti di risalita. Gli sciatori affrontano prontamente i percorsi illuminati, lo snowboarder sfreccia deciso verso il suo gruppo di amici, collezionando emozioni e ricordi indelebili.

*The stars appear timid aside the full moon. The giant dolomitic stones, full of candid snow, embrace and cradle the Val di Zoldo in this cold winter night. The moon shines on the white trees and emanates a special glow...what a fabulous atmosphere! Headlamp on, boots well tied, snowshoes on, rackets in the hands...and here we are, ready to go! The forest opens up in front of us, mysterious and silent, the only sound we hear is that of fresh snow as we ski over it. The stars, shy at first, are now shiny and look like a million fireflies in a warm summer night...this sky is so beautiful, it makes everyone smile, even those less romantically inclined. Mount Pelmo, with its imposing size and regal elegance, keeps us company while we walk in our snowshoes, amazed by how surprising nature can be sometimes. While we start to feel tired, the warm light of the lodge appears ahead of us...the warmth of an alpine hut in a cold winter evening is so amazing. The smell of food, entering, is mouthwatering...a plate of homemade "casonziei" and a glass of good wine while chatting with friends: what a perfect moment. Bells are ringing in the distance, it's time to head back home...we put the snowshoes back on and we jump into the cold night, framed*

*by the immense beauty that heaven and mountains give us when they meet during those frosty winter moments. Mount Civetta looks lovingly at its slopes, illuminated by sparkling lights. Foppe and Cristelin greet each other across the Pian del Crep, and descend quickly and with elegance, collecting in a hug at the bottom, close to the departure of the cable car. Skiers run down the illuminated slopes, fast and happy, a snowboarder sprints towards his group of friends, collecting unforgettable emotions and memories.*



## PASSIONE GELATO ICE CREAM PASSION



Sai per quale prodotto è famosa la Val di Zoldo? Proprio lui...il gelato! Quello artigianale, preparato a regola d'arte, che è sinonimo di prodotti freschi e genuini, selezionati con cura. Dall'incontro di latte, uova e zucchero con cacao, bacche di vaniglia o frutta fresca, perfettamente dosati, nasce un dolce che può essere definito una vera e propria gioia del gusto. Una merenda nutriente e gustosa, a cui è difficile rinunciare anche in una giornata d'inverno

*Do you know which product the Val di Zoldo it's known for? ...it's ice cream!! Homemade, with fresh and genuine products, carefully selected and wisely combined by expert ice cream makers. Milk, eggs and sugar meet cocoa, vanilla beans or fresh fruit, perfectly measured to create a delicious dessert. This nourishing and tasty snack with rich but natural flavours is perfect even during winter time.*



## UN'ALTRA MERAVIGLIOSA GIORNATA IN VAL DI ZOLDO! ANOTHER BEAUTIFUL DAY IN VAL DI ZOLDO!



Guarda dalla finestra gelata, i primi raggi di sole splendono su un candido manto fresco e bianco...Pelmo e Civetta si osservano l'un l'altro, vestiti del loro soffice abito invernale...inizia un'altra meravigliosa giornata in Val di Zoldo! Se non vedi l'ora di allacciare gli scarponi e agganciare gli sci o lo snowboard per un'avventurosa discesa, lo Ski Civetta è pronto ad accoglierti con le sue numerose piste, ma non è tutto...quando si parla di attività invernali in questa Valle c'è l'imbarazzo della scelta. Puoi testare il tuo spirito avventuriero e provare lo sci d'alpinismo, osservato dagli speroni rocciosi dolomiti, oppure optare per qualcosa di più rilassante come una ciaspolata, coccolato dalla natura o una bella pattinata serale in compagnia. La tua passione è invece lo sci nordico? La Val di Zoldo è perfetta anche

per te, con percorsi di varie difficoltà che serpeggiano, lunghi e ben battuti, tra gli alberi carichi di neve...e se una mattina ti svegli con la voglia di sperimentare qualcosa di nuovo, perché non provare il biathlon? A Palafavera troverai qualcuno pronto ad accoglierti al poligono e guidarti alla scoperta di questo sport.

*You look through the frozen-up window, the first sunrays shining on fresh snow...Pelmo and Civetta face each other, all dressed up with their winter charm... It's the start of another beautiful day in Val di Zoldo! If you're looking forward to tying your ski boots and putting your skis or snowboard on for an adventurous descent, Ski Civetta is there waiting for you, with its many beautiful slopes. But that's not all...when talking*

*about winter activities in this Valley there's a wide choice available. You can either test your skills and try ski mountaineering, while facing the rocky Dolomites' peaks, or you opt for something a little bit more relaxing, like a snowshoe walk, surrounded by wild nature, or a night ice skating with friends. Is Nordic Ski in fact your big passion? Then Val di Zoldo is perfect also for you, with its wide choice of long and well beaten routes, some more hard than others, but all framed by a beautiful winter landscape. And if one morning you wake up with the desire to experience something new, why not try the Biathlon? In Palafavera, you'll always find someone at the shooting range to welcome you and to guide you through the activity, helping you discover the sport.*



VAL FIORENTINA

Text and images by Ufficio Turistico - Pro Loco Val Fiorentina

VAL FIORENTINA



# Paesaggi meravigliosi

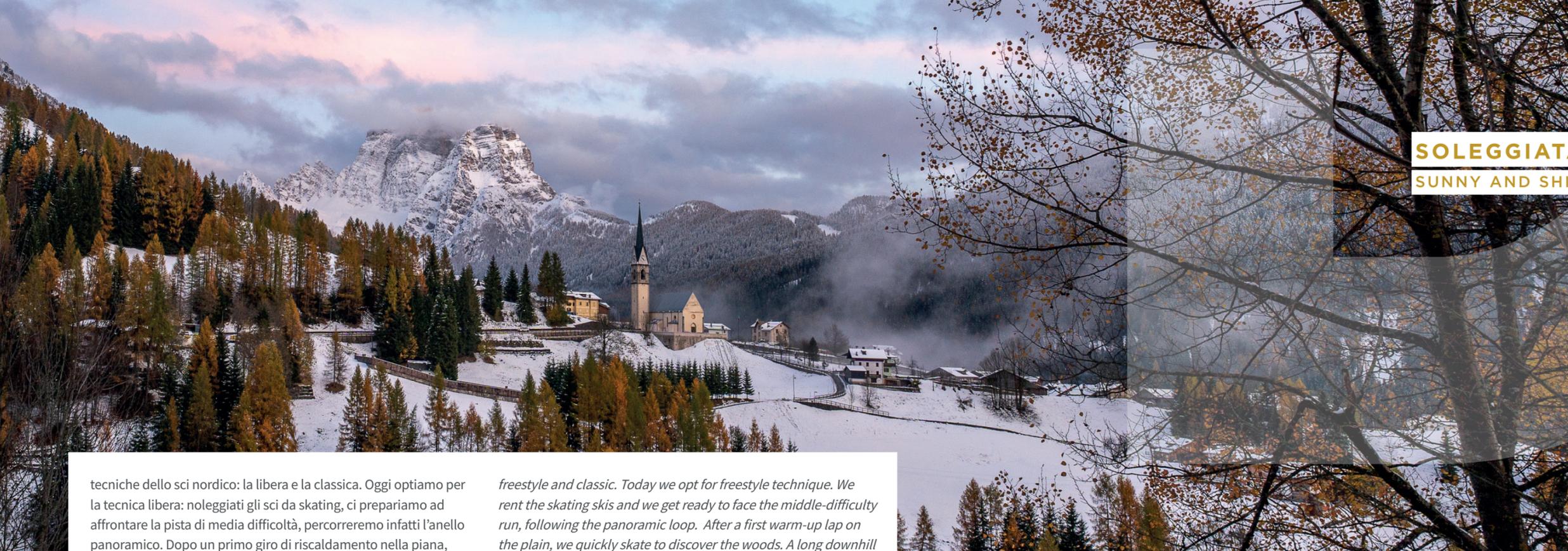
WONDERFUL LANDSCAPES

**INFO AND CONTACT**

UFFICIO TURISTICO PRO LOCO VAL FIORENTINA  
Piazza S. Lorenzo, 3 - 32020 Selva di Cadore - BL  
T. +39 0437 720243  
[www.valfiorentina.it](http://www.valfiorentina.it) - [info@valfiorentina.it](mailto:info@valfiorentina.it)

La giornata è meravigliosa, la neve è scesa abbondante ed ora il sole la fa scintillare come se fosse fatta di pietre preziose, questa è un'ottima giornata per lo sci di fondo. Si parte in località Peronaz, dove troviamo anche il noleggio per l'attrezzatura. Il centro fondo offre 4 anelli di piste con diverse lunghezze e difficoltà, oltre alle molteplici varianti che si snodano attraverso i boschi e lo splendido paesaggio che le circonda. Tutte le piste permettono di praticare entrambe le





## SOLEGGIATA E SPLENDENTE SUNNY AND SHINING

tecniche dello sci nordico: la libera e la classica. Oggi optiamo per la tecnica libera: noleggiati gli sci da skating, ci prepariamo ad affrontare la pista di media difficoltà, percorreremo infatti l'anello panoramico. Dopo un primo giro di riscaldamento nella piana, pattiniamo veloci alla scoperta dei boschi. Una lunga discesa ci accompagna all'interno del meraviglioso bosco di abeti carichi di neve, qui incontriamo una volpe furtiva che ci osserva incuriosita, il tempo di una foto e ci rimettiamo in pista. Terminata la discesa, raggiungiamo la parte più soleggiata del percorso, attraversiamo un piccolo ponte di legno e dove facciamo una breve pausa godendoci i raggi del sole e il gorgoglio del torrente. Proseguendo, il tracciato cambia, il falso piano ci porta ad una delle numerose varianti ma noi decidiamo di seguire il percorso standard. Siamo ormai giunti a metà della pista e la difficoltà aumenta, infatti il tracciato risale ma troviamo una buona giustificazione per fermarci a riprendere fiato: questo è uno dei punti dove la natura ci mostra tutta la sua grandezza. Lo spettacolo offerto è l'imponente e austero massiccio del Pelmo dove ci si sente davvero piccoli in confronto, assaporiamo il momento per poi ripartire affrontando l'ultimo tratto in salita. Giungiamo infine al punto di partenza, dove ci ristoriamo con una bevanda calda presso il rifugio, la giornata è giunta al termine, soddisfatti dell'itinerario ed estasiati da tanta meraviglia che per un paio d'ore ci ha fatti immergere nel silenzio della natura più vera.

*freestyle and classic. Today we opt for freestyle technique. We rent the skating skis and we get ready to face the middle-difficulty run, following the panoramic loop. After a first warm-up lap on the plain, we quickly skate to discover the woods. A long downhill guides us in the middle of the amazing snowy fir forest. Here we meet a stealthy fox that stops and observes us with curiosity. Just the time for taking a picture and we move on. At the end of the downhill, we reach the sunniest part of the track. We pass through a small wooden bridge and we take a short break enjoying the sunshine and the gurgle of the stream. Moving forward, the track changes and the false floor leads us to one of the several variants. However, we decide to follow the standard run. We have reached the half-way stage by now and the difficulty increases. In fact, the track climbs up, but we find an excuse to stop and take a breath: this is one of the places where nature shows us all its majesty. The offered show is the massive and austere Mount Pelmo: we feel really small compared with it! We enjoy the moment before facing the last uphill stretch. Finally, we reach the starting point, where we restore with a hot drink at the refuge. The day has come to an end, leaving us satisfied with the itinerary and delighted by such a wonder that, for a couple of hours, let us immerse in the silence of the truest nature.*

*The day is wonderful, the snow has plenty fallen and now the sun make it sparkle as if it were made of precious stones. This is the perfect day for cross-country skiing! We leave in the locality of Peronaz, where we also find the equipment rental. The Nordic ski center offers four loops of ski tracks with different length and difficulty, as well as several variants that meander through the woods and the marvellous surrounding landscape. All the ski runs allow practicing both techniques of cross-country skiing:*



Soleggiata e splendente la Val Fiorentina è incorniciata dalle più belle e ardite montagne dolomitiche: il Pelmo, il Civetta, il selvaggio gruppo del Cenera e la Marmolada. Boschi innevati e paesaggi fiabeschi compongono lo scenario invernale, adatto agli amanti di tutti gli sport outdoor. Fantastiche piste da sci, inserite nel comprensorio dello Ski Civetta che con i suoi 80 km di piste si collega al prestigioso Dolomiti SuperSki. Possibilità

di praticare escursioni e ciaspolate su sentieri innevati, adatti sia ad esperti che alle famiglie con bambini. Consigliamo le ciaspolate in notturna con cena in baita, per vivere una magica atmosfera, immersi nella pace e nel silenzio della natura. I più piccoli troveranno il parco giochi con gonfiabili, pista per slittini e lo snow tubing adiacente al campo scuola. Imperdibile il Museo Civico V.Cazzetta, qui è custodito Valmo, il cacciatore mesolitico, i

bambini si divertiranno con le impronte dei dinosauri del Pelmetto.

*Sunny and shining, the Fiorentina Valley is surrounded by the most beautiful and daring Mountains of the Dolomites: Mt. Pelmo, Mt. Civetta, the wild group of Cenera and Mt. Marmolada. Snowy woods and fairy-tale landscapes make up the winter scenery, which is suitable for all the outdoor sports lovers. The wonderful ski slopes are inserted in the Ski Civetta area. With its 80 kilometers of slopes, the ski resort connects with the prestigious Dolomiti SuperSki area. In the Fiorentina Valley there is the possibility to practice snowshoe excursions on wild paths, suitable for both experts and families with children. What we suggest is a full moon snowshoeing with dinner in a mountain hut to live a magical atmosphere immersed by peace and silence of nature. The little ones will find the playground with bouncy castles, a run for sledges and the snow tubing next to the ski school camp. Not to be missed is the Civic Museum Vittorino Cazzetta. Here is preserved the Mesolithic hunter of Mondeval, Valmo, and the children will have fun discovering the dinosaur footprints of the Mount Pelmetto.*

## PROPOSTE GASTRONOMICHE TIPICHE TYPICAL GASTRONOMIC PROPOSALS

In Val Fiorentina potrete gustare i genuini sapori dei piatti tipici e dei prodotti caseari dei pascoli alpini. Fra le proposte gastronomiche più accattivanti e tipiche vi segnaliamo: i casunziei tortelloni ripieni, in genere a base di rape rosse e bianche, gli gnocchi di zucca, le lasagnette fatte in casa, il pastin (carne tritata di maiale), la selvaggina, i formaggi di malga e funghi. Tipica della Valle è anche la produzione di oggetti decorativi e arredo in legno, ricavati dal profumato cirmolo e dal resistente larice.

*In the Fiorentina Valley you can taste the genuine flavours of the typical dishes and the dairy products of the alpine pastures. Among the most appealing and typical gastronomic proposals, we suggest the casunziei - characteristic tortelloni filled with red and white turnips, pumpkin dumplings, home-made lasagne, the pastin - minced pork meat with spices, wild game meat, cheeses from the alpine huts and mushrooms. Typical of the valley is also the production of wooden furniture and ornamental objects, made from the fragrant Swiss pine and the resistant larch.*





VALBELLUNA - DOLOMITI PREALPI

Text and images by Consorzio Turistico Dolomiti Prealpi

INFO AND CONTACT  
CONSORZIO TURISTICO DOLOMITI PREALPI  
Piazza Trento e Trieste, 9 - 32032 Feltre - BL  
T. +39 329 2729005  
www.dolomitiprealpi.it - info@dolomitiprealpi.it

VALBELLUNA



# Il richiamo della montagna

THE APPEAL OF THE MOUNTAIN

# Scopri DISCOVERING

La bellezza delle Dolomiti e della Valbelluna, la grande “conca” ai piedi delle meraviglie UNESCO abbracciata a nord dal Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e chiusa verso sud dalle dolci Prealpi, brilla di luce bianca con l’arrivo della stagione fredda. L’aria fresca e il gelo pungente che rinfrancano i polmoni e rigenerano la mente rappresentano solo l’impatto fisico di un’offerta autentica ed appassionata che proviene dall’intero territorio e che vi scaldereà l’anima!  
Dai Monti del Sole alle Vette Feltrine, dalle Prealpi della “Sinistra Piave” ai due massicci del Nevegal e Monte Avena che ne “segnano” i due punti estremi, la Valbelluna è una grande palestra

a cielo aperto dove praticare gli sport invernali più amati, ma anche un luogo dove scoprire che la vacanza attiva in inverno non è solo sinonimo di sci!  
Gli sconfinati boschi e le imperiose cime fanno da sfondo a caratteristici borghi e cittadelle ricche di arte, cultura e storia, ma anche anfiteatri di giocosi momenti di folklorici e tradizionali quali mercatini dell’artigianato e del gusto tipico locale, simposi di scultura, fiere e festival di vario genere.  
Basta un pizzico di neve, il giusto abbigliamento ed una bella giornata di sole – o una romantica e magica notte di luna piena - per indossare le ciaspole e trovarsi catapultati in un universo

silenzioso e a puro contatto con la natura.  
Lontani dal caos e dalla vita cittadina, i pendii si fanno rotondi e delicati, il rumore delle ciaspe che sprofondano sulla neve è l’unico suono che irrompe il silenzio oltre al battito del cuore. La neve che brilla regala emozioni indimenticabili tra giochi di luce e scintillii, gli alberi addormentati sotto un pallido manto, sono gli unici silenti testimoni di questa meraviglia insieme a qualche nobile animale selvatico che frettolosamente ed un po’ incuriosito dall’umana presenza si fa intravedere.  
Ogni giorno si trasforma in avventura, in Valbelluna, quando alla maestosità del bianco si aggiunge un pizzico di adrenalina ed un

balzo all’infuori dalla classica routine!  
Oltre alle salite verticali dedicate allo scialpinismo, gli incantevoli anelli da percorrere con gli sci di fondo, gli slittini e il divertimento garantito presso i poli invernali del pattinaggio, uno sguardo particolare alla montagna veneta, in inverno, può essere dato da una prospettiva più profonda e ricercata!  
Le sinuose e scroscianti forre e i più bei canyon che regalano un attimo di fresco ristoratore – tra tuffi e zampilli - nelle calde estati, durante la stagione bianca, diventano cristalli luccicanti appesi all’ingiù.  
Come in una maestosa cattedrale naturale, queste stalattiti



## UN INTRIGANTE CONNUBIO DI FORZA E FRAGILITÀ: I VETRI VENEZIANI DELLA COLLEZIONE NASCI - FRANZOIA

### AN INTRIGUING BOND BETWEEN STRENGTH AND FRAGILITY: THE VENETIAN GLASSES OF THE NASCI COLLECTION

Dalle cascate di ghiaccio della Valbelluna che sembrano cristalli, ai preziosi scrigni d'arte e artigianato del Feltrino!

L'arrivo della stagione invernale porta importanti novità per la città di Feltre, presso la rinomata Galleria Rizzarda con il nuovo allestimento ed esposizione della collezione di vetri veneziani Carla Nasci - Ferruccio Franzoia.

Con questa importante donazione, il Museo dedicato al feltrino maestro del ferro, ribadisce la sua naturale vocazione, ponendosi tra i più importanti musei europei di arti decorative del Novecento.

Già molte creazioni del Rizzarda sono completate da preziosi elementi vitrei di manifatture muranesi e rarissimi vetri di Carlo Scarpa compongono inoltre nella sua personale collezione.

Ai capolavori in ferro battuto di Carlo Rizzarda si aggiungono così 800 preziosi vetri d'autore che spaziano dal XVIII secolo alla contemporaneità, con uno speciale focus sulla produzione muranese e, in particolare, sui grandi "creativi" del vetro. È lo stesso architetto Ferruccio Franzoia a curare l'allestimento permanente nel suggestivo ultimo piano del palazzo della Galleria d'Arte Moderna. Per esporre i manufatti vitrei acquistati con la consorte Carla Nasci in oltre trent'anni di passione collezionistica, Franzoia ha ideato un itinerario "capriccioso", sulla falsariga delle scelte qualitative e di gusto personale che hanno ispirato la genesi della collezione, lasciandosi guidare da empatia, assonanze, emozioni e ricordi.

*From the ice falls of Valbelluna that seem crystals to the precious treasure chests of art and handcraft of Feltre!*

*The forthcoming winter season brings important news to the city of Feltre, with the new exposition of Venetian glasses from the Carla Nasci-Ferruccio Franzoia collection at the renowned Galleria Rizzarda.*

*With this important donation, the Museum dedicated to the wrought iron master born in Feltre restates its natural calling, posing itself as one of the most important museums of 20th Century decorative arts in Europe.*

*Many Rizzarda's creations were already integrated with precious vitreous elements made in Murano, and, in addition to that, rare Carlo Scarpa's glasses are part of the artist's personal collection.*

*Thus, to Carlo Rizzarda's wrought iron masterpieces 800 precious glasses are added. They include pieces from 18th Century to nowadays, with a special focus on the "muranese" production and, in particular, on the greatest masters of glass.*

*The architect Ferruccio Franzoia himself curated the permanent set up in the suggestive last floor of the Galley's building. He created a "bizarre" itinerary of the collection, that he bought with his wife Carla Nasci in the course of 30 years: it follows the architecture's personal tastes, which inspired the birth the collection and were led by empathy, harmony, emotions and memories.*



## PICCOLI COMPENSORI, GRANDI EMOZIONI

### SMALL SKI AREAS, GREAT EMOTIONS

Nevegal e Monte Avena, oltre a delimitare in maniera naturale – rispettivamente a sud est e nord ovest – la conca della Valbelluna, sono due montagne facilmente raggiungibili e comode dalle città di Belluno, la capitale delle Dolomiti, e Feltre, denominata anche la "piccola Venezia rupestre". Oltre 20 km di piste per lo sci alpino, 2 seggiovie, 3 skilift e 4 campi scuola sono i numeri che caratterizzano l'offerta invernale del comprensorio del Nevegal. A soli 15 km dall'uscita dell'Autostrada, questo massiccio presenta sia discese dedicate ai più esperti, con la possibilità di slittare sugli sci anche in notturna, che ampie aree dedicate a chi si trova alle prime armi con il mondo neve e desidera applicarsi per imparare la disciplina.

Le piste da sci del Monte Avena, invece, raggiungono i 1500 metri di quota e prevedono un innevamento programmato per dare agli amanti degli sport invernali un manto nevoso perfetto in oltre 10 km di piste dotate di 3 comodi skilift. Entrambi i comprensori si trovano in posizione panoramica sulla Valbelluna ed hanno tutto a portata di mano: aree gioco per i bambini, confortevoli chalet e rifugi per chi desidera una pausa fatta di sapori autentici e tranquillità o un momento di riposo al sole prima di ripartire per la discesa!

*Nevegal and Mount Avena, besides naturally defining – respectively to the North-East and to the South-West – the Valbelluna valley, are two mountains easy to reach and close to the cities of Belluno, capital city of the Dolomites, and Feltre, also known as "little rocky Venice".*

*More than 20km of alpine ski slopes, 2 chair lifts, 3 ski lifts and 4 field schools are the numbers that characterize the winter offer of the Nevegal ski area. Just 15km from the Motorway exit, this massif presents both expert level slopes, with the chance to ski at night, and large areas dedicated to novices of the snow world that want to improve their skills.*

*The slopes of Mount Avena, instead, reach a height of 1500m and have artificial snow makers, to give winter sports lovers a perfect snow cover of more than 10km of downhill with 3 comfortable ski lifts.*

*Both the ski areas are in a panoramic location that overlooks Valbelluna and have all the facilities one may need: playgrounds for children, welcoming chalets and refuges for those who want a pause made of authentic tastes and serenity or a moment of relax under the sun before wearing the ski again!*

diventano "complementi d'arredo" ad un monumento già prezioso di suo e ne ridisegnano le forme, che da arrotondate dalla corrosione dell'acqua si fanno più acute e pungenti. La "Mecca" delle Dolomiti dell'ice climbing trova la sua sede in Valle del Mis, porta naturale del Parco; per le famiglie ed i meno esperti sono numerose però le cascate che ghiacciano e sono facili da raggiungere: dal Bus del Buson alla cascata di Cornolade, suggestivi paesaggi si trovano anche a Lamon, nei pressi della Diga del Senaiga o a Borgo Valbelluna, dove due tra i più famosi canyon accessibili senza troppe difficoltà sono quello dei Brent de L'Art e della Grotta Azzurra, arroccata nei pressi del medioevale Castello di Zumelle.

*The beauty of the Dolomites and Valbelluna, the wide valley at the foot of the UNESCO wonders, embraced to the North by the Dolomiti Bellunesi National Park and closed to the South by the gentle Prealps, shines of white light when the cold season comes. Fresh air and biting cold refreshing lungs and mind represent just the physical impact of an authentic and passionate offer that derives from the entire area and that will warm your soul!*

*From the Monti del Sole to the Vette Feltrine, from the Prealps of "Sinistra Piave" to the massifs of Nevegal and Mount Avena, which are its two far ends, Valbelluna is a huge open sky gym where the most loved winter sports can be practiced, but it is also a place where to discover that an active winter holiday doesn't just mean skiing!*

*Boundless woods and imperious peaks are the backdrop to peculiar villages and citadels rich of art, history and culture, but also scenes of merry moments of folklore and traditional markets of craftsmanship and typical food, sculpture symposia, fairs and festivals of all kinds. Just a pinch of snow, the right clothes and a*

*sunny day – or a romantic and magic full Moon night – to wear the snowshoes and you'll be catapulted in a silent and pure universe surrounded by nature.*

*Far from the chaos and city life, slopes will get delicate and rounded, the sound of the snowshoes sinking in the snow will be the only noise you will hear besides your heart beat.*

*The shining snow gives unforgettable emotions between play of light and sparkles, the sleeping trees under a white cover are the only silent witnesses of this wonder, together with some noble wild animals who, curious of the human presence, show up hastily. Every day becomes an adventure in Valbelluna, when a bit of adrenaline and a step out of the classic routine are added to the majesty of white! Beyond the vertical climbs dedicated to ski mountaineering, the beautiful loops with the cross country ski, the sledges and the guaranteed fun in the ice rinks, in winter the Venetian mountains can be gazed in a deeper and more refined perspective! The sinuous ravines and the most beautiful canyons that in the hot summers, between leaps and gushes, give some energizing refresh, in winter become shiny crystals hanged downward.*

*As in a majestic natural cathedral, these stalactites are "pieces of furniture" of a yet precious monument and they re-design its shapes, which from rounded by water erosion become sharper. The "Mecca" of the Dolomites' ice climbing has its location in Valle del Mis, natural gateway of the Park; for families and neophytes there many other ice falls easy to reach: from "Bus del Buson" to the Cornolade Fall, there are many evocative landscapes in Lamon, near the Senaiga Dam, or also in Borgo Valbelluna, where two of the most famous canyons of the area, Brent de l'Art and the Grotta Azzurra (located near the medieval Zumelle Castle), are easily accessible.*



SOVRAMONTE



# Il cacciatore della Val Rosna

THE HUNTER OF ROSNA VALLEY



in segno di omaggio ad un uomo di valore. La pietra dipinta più grande, sistemata all'altezza del bacino, era invece rivolta verso l'alto e riportava sulla superficie il ritratto del cacciatore, come nelle commemorazioni del giorno d'oggi e rappresenta pertanto il primo, nonché unico, caso di rituale artistico per una sepoltura dell'era del paleolitico. L'antrace stesso in cui venne sepolto "Rosni" era stato dipinto con ocra rossa e l'ingresso ospitava una stele funeraria, realizzata appositamente per segnalare il luogo.

*The Hunter of Rosna Valley is a prehistoric archaeological find that testifies the burial of a man from the Paleolithic era. In May 1987, during some road check work, in the municipality of Sovramonte the remains of a man dating back to 14 thousand years ago – in the era known as Upper Paleolithic, were accidentally discovered. He was a hunter of about 26 years of age and most likely a good one, judging by the care and the details shown in the burial. The body was*

*covered with stones and pebbles from the river nearby: many of them were decorated with paintings to remember the life of the deceased and turned towards his body as a tribute to a man of value. The biggest painted stone, placed at the pelvis, was instead facing up and illustrated the portrait of the hunter, as in today's commemorations; therefore it is the first –and only– reported case of artistic ritual for a burial in the Paleolithic era. The cave where "Rosni" was buried was painted in red ochre and had a funerary stele standing at the entrance as a symbol to mark the place.*

Il Cacciatore della Val Rosna è un reperto archeologico preistorico che testimonia la sepoltura di un uomo di epoca paleolitica. Nel maggio del 1987, durante dei lavori di verifica della strada, nel comune di Sovramonte furono rinvenuti per caso i resti di un uomo risalenti a 14 mila anni fa, nell'epoca denominata Paleolitico Superiore. Si tratta di un cacciatore di circa 26 anni e, a giudicare dalla cura e i dettagli che hanno accompagnato la sua sepoltura, si presume fosse particolarmente abile. Il corpo era coperto da pietre e ciottoli raccolti dal vicino fiume: molti di questi erano decorati con dipinti per raccontare la vita del defunto tramite immagini e rivolti verso il suo corpo

BASSO FELTRINO

# Il castello di Quero

QUERO CASTLE

Situato sulla sponda destra del fiume Piave, il Castello di Quero fu costruito nel 1376 per volere dell'allora Capitano Generale della Repubblica di Venezia Jacopo Cavalli, a sostituzione di una piccola fortezza fatiscente. Il maniero ad oggi rappresenta un importante punto di contatto tra la Valbelluna e la Marca Trevigiana, mentre in passato –grazie alla sua posizione strategica– fungeva da baluardo di difesa e punto di controllo sul traffico fluviale. Il corpo centrale ospita un arco sotto cui passa la vecchia strada feltrina, incorniciata tra due imponenti torri di altezze differenti. Un tempo c'erano anche delle porte e un ponte levatoio e, in seguito ad un intervento di restauro degli anni Settanta, il castello ha perso inoltre alcuni arredi e i pavimenti originali. Tra i proprietari più celebri si annovera in particolare Girolamo Emiliani (o più propriamente Miani), il quale nel 1511 difese strenuamente il castello tanto da cadere prigioniero delle armate austriache. Secondo una leggenda venne liberato soltanto grazie alla miracolosa intercessione della Madonna e si narra che, da quel momento, egli si dedicò totalmente alla vita religiosa. Fu proprio Emiliani infatti a fondare l'ordine dei Padri Somaschi, i quali acquistarono il castello qualche anno dopo la fine della Grande Guerra e tutt'ora lo gestiscono come casa di preghiera e centro religioso.

*Located on the right side of the River Piave, Quero Castle was built in 1376 in place of a small crumbling fortress at the behest of Jacopo Cavalli, who was at the time the Captain General of the Republic of Venice. The castle today is an important linking point between Valbelluna and Treviso areas, while in the past –given its strategic position– it served both as bastion of defence and control base over the fluvial traffic. The main body of the castle has an arch, under which passes the old Feltre road, framed between two imposing towers of*

*different heights. In the past there were doors and a drawbridge too; then following restoration work in the Seventies, the castle has also lost some furnishing pieces and its original floors. Among the most famous owners, Girolamo Emiliani (or better Miani) is one to remember: he is said to have defended the castle so strenuously in 1511 that he fell prisoner of the Austrian army. According to a legend, he was set free thanks to the miraculous intercession of the Virgin and from that moment on it is told that he devoted himself completely to religious life. Indeed he founded the order of the Somascan Fathers, who then bought the castle after the end of the World War I and run it to this day as a place of worship and religious centre.*





# La biblioteca storica cadorina

## THE HISTORICAL LIBRARY OF CADORE

La Biblioteca Storica Cadorina ha sede nell'ex palazzo municipale di Vigo di Cadore, un meraviglioso Comune delle Dolomiti del Tiziano che si estende dal meraviglioso altopiano di Casera Razzo alla Mauria fino a scendere al fiume Piave. La Biblioteca fu fondata nel 1892 dal professore e storico Antonio Ronzon, il quale intendeva creare un centro studi sul Cadore. Si tratta infatti del più grande e importante centro di raccolta di testimonianze e materiali che riguardano il territorio.

Durante il primo conflitto mondiale, tra requisizioni, bombardamenti ed incendi questa ricchezza culturale corse seri pericoli ma fu nei primi giorni del novembre 1917, con l'arrivo dei nemici in Oltrepiaive, che tale patrimonio fu messo davvero a repentaglio, tanto da costringere don Pietro Da Ronco a metterlo al sicuro in casse sepolte in tutta fretta in luoghi defilati e sicuri. Nel 1937 l'uscita del Saggio di bibliografia cadorina di Giovanni Fabbiani, dando respiro ed impulso agli studi cadorini in generale,

faceva nel contempo conoscere la Biblioteca Storica Cadorina ad un pubblico più vasto ed eterogeneo, e poneva le basi di un suo ulteriore sviluppo grazie ad altri studiosi che nel tempo si sono interessati.

Il patrimonio della Biblioteca è suddiviso in tre grandi sezioni: l'Archivio storico cadorino custodisce i documenti più antichi -circa 550 pergamene e manoscritti (tra cui degni di nota sono i Laudj), la Biblioteca cadorina conserva testi di carattere locale, mentre nella Biblioteca universale sono raccolti libri che trattano i temi più disparati per un totale di circa 8000 volumi.

*The Historical Library of Cadore is located in the premises of the former town hall in Vigo di Cadore, a wonderful little town in the Dolomites of The Titian that extends from the wonderful plateau of Casera Razzo to Mauria Pass and then to the river Piave. It was founded in 1892 by the professor and historian Antonio Ronzon, who wanted to create a study centre about the Cadore area.*

*It is indeed the largest and most important collection of documents and materials related to the territory. During the World War I this cultural wealth was in serious danger, because of requisitions, bombings and fires, but in the early days of November 1917, with the arrival of the enemies in Oltrepiaive land, this heritage was really endangered to force Don Pietro Da Ronco to put all the books in crates buried in secluded and safe places. In 1937 the publication of Giovanni Fabbiani's "Essay of Cadore Bibliography", giving breath and impulse to studies on Cadore Valley in general. At the same time this essay made the Cadore Historical Library known to a wider and heterogeneous public and laid the conditions for its further development thanks to other literary men who have been interested over time. It is divided into three big sections: the Historical Archive of Cadore contains the most ancient papers -about 550 scrolls and manuscripts (among them the Lauds are worth a mention), the Cadore Library stores texts about the territory, while in the Universal Library there are books dealing with different topics, amounting at about 8000 volumes.*



In prossimità del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, in destra Piave, sono molte le chiesette affrescate presenti, veri e propri scrigni d'arte. Ne segnaliamo tre. La Chiesetta di San Bartolomeo a Fumach, ubicata in una splendida area nei pressi del paese di Santa Giustina. In questo borghetto all'interno della chiesetta ci si emoziona a guardare le pareti affrescate da Marco da Mel, artista del '500. Le pennellate del maestro raffigurano la vita di San Bartolomeo ed un' Ultima cena, mentre sulla contro facciata sono visibili affreschi che rappresentano San Paolo e San Valentino. Poco distante da Feltre, nel piccolo borgo di Umin, troviamo la chiesetta dedicata a San Marcello. E' uno degli edifici sacri più antichi della Diocesi di Belluno-Feltre con affreschi realizzati tra il '200 e il '500: all'interno troviamo San Gregorio, San Marcello e San Vittore sulla destra, mentre sulla parete sinistra è identificabile San Bartolomeo. L'Ultima Cena sempre nel lato destro venne dipinta nel Quattrocento da un anonimo artista. La pala dell'altare maggiore viene eseguita nel 1531 da Marco da Mel, che affresca nel 1579 anche l'Annunciazione dell'arco trionfale. Secondo la tradizione, realizza sulle pareti anche le scene con gli Episodi della vita di San Marcello. Nella parte a Nord del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, nel fantastico altopiano di Sovramonte, la chiesa di San Giorgio domina dall'alto di un colle il borgo di Sorriba. Qui sono stati trovati alcuni frammenti di ceramica del VII-VIII e le fondazioni di un'abside del X secolo, cosa che testimonia la presenza di una piccola cappella già in quel periodo.

*Near the Dolomiti Bellunesi National Park, on the right part of the river Piave, there are many frescoed churches present, incredible treasures of art. We note in particular 3. The little Church of St. Bartolomeo in Fumach, located in a fantastic area next to the small town of Santa Giustina. In this hamlet inside the church, you are moved to look at the marvellous frescoed walls by Marco*

*on the right, while St. Bartolomeo can be identified on the left wall. The "Last Supper", also on the right side, was painted in the 15th century by an anonymous artist. The main altarpiece was painted in 1531 by 'Marco da Mel', who also frescoed the Annunciation of the triumphal arch in 1579. According to tradition he also creates the scenes with the Episodes from the life of San Marcello on the walls. In*

# Scrigni d'arte

## ART CASKETS

*da Mel, an artist of the 16th century. The master's brushstrokes represent the life of St. Bartholomew and a "Last Supper", while on the opposite side there are frescoes representing St. Paul and St. Valentine. Not far from Feltre, in the small village of Umin, we find the small church dedicated to St. Marcello. It is one of the oldest holy buildings in the Diocese of Belluno-Feltre with frescoes painted between the 13th and 16th centuries: inside we find St. Gregorio, St. Marcello and St. Vittore*

*the North part of Dolomiti Bellunesi National Park, in the fantastic plateau of Sovramonte, the church of St. Giorgio dominates, from the top of a hill, the village of Sorriba. Here some fragments of pottery from the 7th-8th century and the foundations of an apse from the 10th century were found, which testifies to the presence of a small chapel already in that period.*

# Il sentiero Buzzati

## BUZZATI'S TRAIL

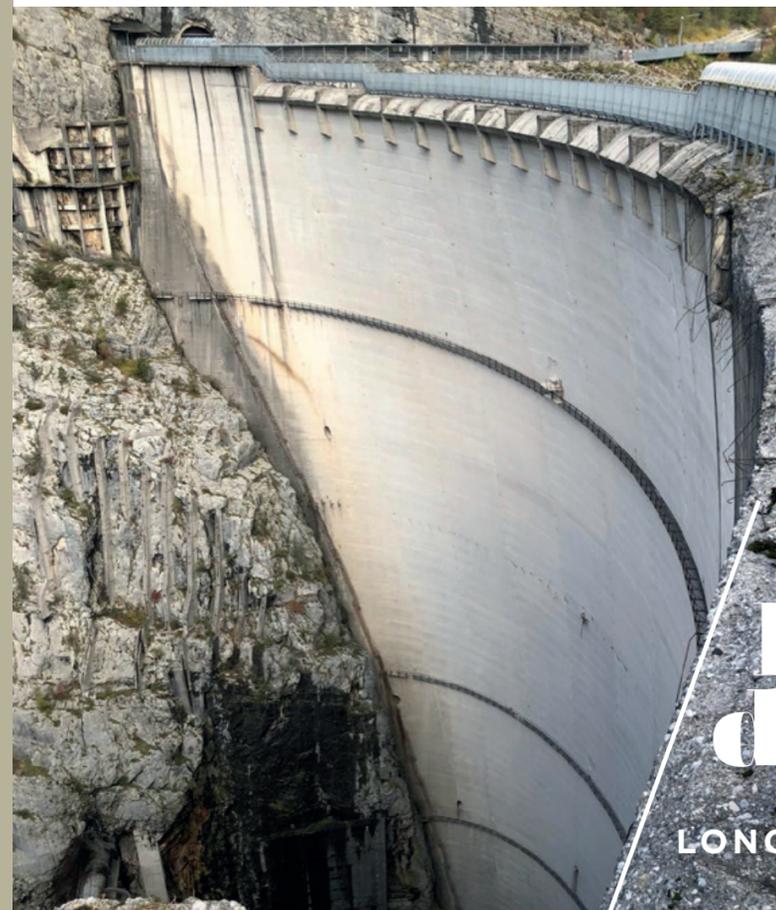
Alle porte di Belluno, partendo dalla località Giaon di Limana, si può percorrere un piacevole sentiero immerso nella natura, dedicato al celebre scrittore bellunese Dino Buzzati, nato a San Pellegrino di Belluno dove oggi è ancora possibile soggiornare nella casa natale. Con una tranquilla passeggiata che si estende lungo la Via Crucis della Madonna di Parè fino a S. Pietro in Tuba, si possono seguire le orme dell'artista in un tracciato suggestivo e molto conosciuto perché spesso frequentato da Buzzati durante i suoi soggiorni in terra natia. Da Giaon, guidati dai 14 capitelli rappresentanti il Calvario di Cristo, si giunge alla Chiesa della Madonna di Parè ove sveltano tre grandi Croci ai cui piedi si riconoscono i reperti di un villaggio fortificato preistorico. Proseguendo tra tratti nel bosco e strade sterrate che hanno ispirato i racconti dello scrittore, si raggiunge San Pietro in Tuba. Volendo si può decidere di continuare lungo il "sentiero Buzzati" verso la panoramica distesa prativa di Valpiana e poi spingersi fino a Valmorel, luogo di ispirazione per I Miracoli di Val Morel. È indubbiamente una passeggiata dal fascino

indiscusso che regala viste mozzafiato sulla Valbelluna e sulle imponenti vette delle Dolomiti Bellunesi, Schiara e Monte Serva in particolare.

*Near the town of Belluno, setting off from Giaon in Limana, you can walk along a pleasant trail surrounded by nature dedicated to the famous writer from Belluno Dino Buzzati, born in San Pellegrino, a little hamlet of Belluno, where today it is still possible to book in the house where he was born. With a leisurely walk stretching*



*from the Madonna di Parè Via Crucis until S. Pietro in Tuba, you can follow in the footsteps of the artist along a picturesque and rather known route, which Buzzati often frequented during his stays in his native land. From Giaon, guided by the stations of the cross representing Christ on Calvary, you will reach Madonna di Parè Church, towered over by three big Crosses, below which are the remains of a prehistoric fortified village. Continuing through stretches in the wood and dirt road that inspired the writer's tales, you will reach San Pietro in Tuba. At this point you may decide to continue along the "Buzzati's trail" towards the panoramic meadow of Valpiana and then go as far as Valmorel, which inspired I Miracoli di Val Morel (The Miracles of Val Morel). This is undoubtedly a walk of undisputed charm that offers breathtaking views over the Valbelluna and the imposing peaks of the Belluno Dolomites, in particular Schiara and Serva mountains.*



# Il museo del Vajont

LONGARONE VAJONT MUSEUM

L'esposizione museale di Longarone è una rassegna di fotografie e documentazioni storiche che descrivono la vicenda della diga del Vajont, dalla sua costruzione al distacco della roccia dal Monte Toc che provocò una tragica ondata colpendo la cittadina di Longarone il 9 ottobre 1963. Il percorso museale è stato creato assemblando una serie di elementi verticali ritorti, precisamente 1910 (il numero delle vittime rinvenute dopo la tragedia) disposti all'interno della sala e che svolgono la funzione di guida nell'itinerario espositivo. In queste originali pareti trovano spazio numerose fotografie e alcuni oggetti che testimoniano l'accaduto, in ordine cronologico. Il visitatore è introdotto alla mostra dal famoso modellino della diga accompagnato da una gigantografia che riprende il paesaggio desolato il giorno seguente il disastro. La mostra prosegue poi cronologicamente: dalla narrazione della vita della popolazione di Longarone negli anni precedenti la terribile ondata, ai numerosi studi geologici che furono compiuti

da ingegneri e pianificatori, per terminare con la descrizione della tragedia. Questa la parte più toccante dell'esposizione nella quale, attraverso le fotografie e i pochi oggetti rovinati dall'acqua e dal fango, è possibile comprendere il disastro. Un bell'esempio di commemorazione, per non dimenticare le vittime, i cui nomi sono elencati in ordine alfabetico al termine della mostra.

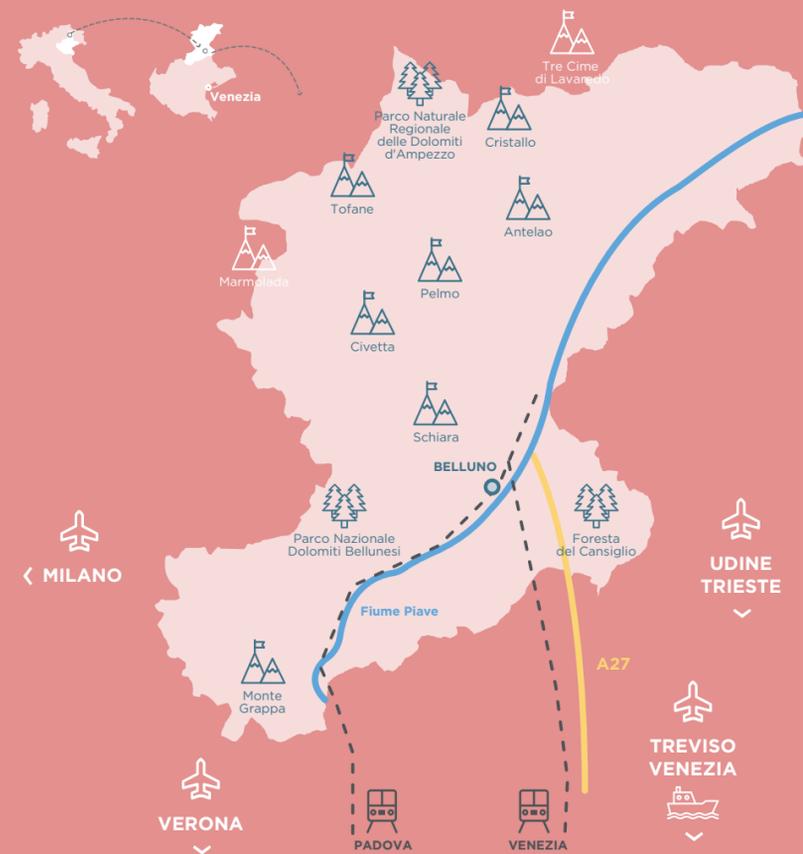
*The exhibition, in the Cultural Centre of Longarone, displays photographs and historical documents that describe the story of the Vajont dam, from its construction to the detachment of rock from Mount Toc which caused a tragic wave hitting the town of Longarone on 9 October 1963. The museum was created by assembling a series of twisted vertical elements, exactly 1910 (the number of victims found after the tragedy) arranged inside the hall to play the leading role in the itinerary exhibition.*

*In these original walls are many space photographs and some objects that record*

*what it happened, in chronological order. The visitor is introduced to the exhibition by the famous model of the dam accompanied by a giant poster that echoes the bleak landscape the day after the disaster. The exhibition continues chronologically: the narration of the life of Longarone population in the years before the huge wave to the many geological studies that were carried out by engineers and planners, to finish with the description of the tragedy. This is the most emotional part of the exhibition in which, through photographs and the few objects ruined by water and mud, it is possible to understand the disaster. A fine example of commemoration, not to forget the victims, whose names are listed in alphabetical order at the end of the exhibition.*

# Come arrivare

## HOW TO GET HERE



### TRENO - TRAIN

Le due tratte ferroviarie che servono la provincia di Belluno sono Venezia Santa Lucia - Belluno - Calalzo Pieve di Cadore Cortina e Padova Centrale - Feltre - Calalzo Pieve di Cadore Cortina

There are two different rail links to the Dolomites 1. Venice (S.Lucia) - Belluno - Calalzo Pieve di Cadore Cortina 2. Padua (Centrale) - Feltre - Calalzo Pieve di Cadore Cortina

### AUTO - CAR

A27 Venezia - Belluno uscita Belluno e Pian di Vedoia

A27 Highway Venice - Belluno Exit at Belluno - Pian di Vedoia

### AEREO - AIRPLANE

Gli aeroporti più vicini sono Venezia "Marco Polo" (95 km), Treviso "Antonio Canova" (75 Km), Verona "Valerio Catullo" (175 km), Trieste "Ronchi dei Legionari" (155 km), Milano "Malpensa" (360 km)

The nearest airports are Venice "Marco Polo" (95 km), Treviso "Antonio Canova" (75 km), Verona "Valerio Catullo" (175 km), Trieste "Ronchi dei Legionari" (155 km), Milano "Malpensa" (360 km)

### NAVI - SHIP

Porto Turistico di Venezia (110 km)

Venice Tourist Harbour (110 km)



